



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza - 01017 TUSCANIA

Cod. mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.orioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011246 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-26

**Liceo Artistico
Indirizzo Grafica (LI10)**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A AG

15 MAGGIO 2026

**COORDINATRICE: Prof.ssa Valentina Castellani
(sostituita dalla Prof.ssa Sara Merlini)**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. Presentazione IIS “F. Orioli”	pag. 2
2. Presentazione del Liceo Artistico: profili e obiettivi comuni	pag. 2
3. Presentazione dell’Indirizzo Grafico	pag. 3
4. Piano di studi (quadro orario)	pag. 4
5. Presentazione della classe	pag. 5
6. Docenti del Consiglio di Classe	pag. 7
7. Elenco alunni	pag. 8
8. Verifica e valutazione dell’apprendimento	pag. 11
9. Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico (OM 54/2026)	pag. 13
10. Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	pag. 16
11. Insegnamento dell’Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	pag. 32
12. Metodologia CLIL (Discipline coinvolte e moduli attuati)	pag. 36
13. Attività di ampliamento dell’offerta formativa	pag. 38
14. Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	pag. 41
15. Allegati a. Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati b. Simulazioni prove d’esame (prima e seconda prova) c. Griglie di valutazione delle prove d’esame (prove scritte e prova orale)	pag. 42
16. Firma dei componenti del Consiglio di Classe	pag. 112

PRESENTAZIONE IISS “F. ORIOLI”

L'Istituto Istruzione Superiore Francesco Orioli è presente sul territorio con l'attuale assetto organizzativo-didattico dall'a.s. 2010/2011 a seguito del dimensionamento che ha previsto la soppressione I.P.S.I.A. "Marconi" e l'aggregazione all'I.I.S. "Orioli" di Viterbo. L'istituto si compone di tre plessi situati nella città di Viterbo e di una sede distaccata nella città di Tuscania ed offre un'offerta formativa che si snoda su più indirizzi caratterizzati da una solida cultura di base affiancata da una preparazione professionalizzante integrata dall'attività di stages e di alternanza scuola-lavoro anche all'estero grazie ai progetti Erasmus+ VET.

Il territorio della provincia di Viterbo si caratterizza per la sua vocazione storico-turistica, ambientale ed archeologica. Il Comune e la Provincia mettono in atto vari servizi a supporto dell'attività scolastica. Sul territorio sono presenti l'Università della Tuscia, il CNA, la Bic Lazio, il CEFAS e la Camera di Commercio di Viterbo con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione.

La scuola offre locali sufficientemente attrezzati e raggiungibili con i comuni mezzi di trasporto. Sono presenti laboratori musicali, artistici, pittorici, di modellato, laboratori tecnici, di moda ecc. Le aule in totale sono 60, tutte dotate di PC, video proiettori, LIM o schermi touch. La scuola è dotata inoltre di tablet. Quasi tutti i laboratori sono dotati di tablet o PC o Mac con relativi programmi; una palestra nella sede centrale.

PRESENTAZIONE LICEO ARTISTICO

PROFILI E OBIETTIVI COMUNI

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1); inoltre la realizzazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente perseguita nel corso dei cinque anni, comporta anche il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- possedere una solida preparazione artistica e culturale, integrata da buone capacità linguistiche espressive, logiche e critiche e caratterizzata dall'interdisciplinarietà tra le materie culturali e artistiche che permette percorsi formativi, didattici e individualizzati aventi il comune obiettivo di arricchire e valorizzare il processo formativo dello studente;

- sviluppare la capacità di ‘osservare’ e ‘vedere’, al fine di riconoscere la struttura dei linguaggi visivi e musicali e di saperli decodificare;
- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere i contenuti, i metodi e gli strumenti delle discipline artistiche, affinché si sviluppi nello studente l’attitudine alla ‘progettualità’, intesa come percorso di ideazione basato sull’acquisizione delle conoscenze, l’assimilazione dei linguaggi specifici e l’applicazione delle tecniche operative artistiche, fondamentale presupposto, questo, per consentirgli di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività, intendendo per creatività quel processo di dinamica intellettuale che ha come fattori caratterizzanti la particolare sensibilità ai problemi, la capacità di produrre idee, l’originalità nell’ideare e la capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;
- essere educati alla lettura, alla comprensione e al rispetto del patrimonio culturale ed artistico;
- essere orientati verso la scelta che dovranno fare dopo l’Esame di Stato, se proseguire il loro percorso di studio o entrare nel mondo del lavoro, consapevoli delle loro attitudini, interessi, capacità e competenze e, nello stesso tempo, avendo ampie e puntuali informazioni riguardo ai corsi universitari, alle Accademie di Belle Arti, agli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, oppure ai corsi post-diploma.

La durata del nuovo Liceo è quinquennale ed è formato da due periodi biennali e da un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

L’orario settimanale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel primo biennio è di 34 ore, 35 ore settimanali nel secondo biennio e 35 ore settimanali nel quinto anno.

Obiettivi di apprendimento comuni alle diverse discipline consisteranno in:

- Ampliare le conoscenze culturali acquisite e della coscienza sociale ed umana
- utilizzare autonomamente le competenze derivate dallo studio delle diverse discipline, teoriche e tecnico-artistiche
- sviluppare le capacità comunicative in modo chiaro, ordinato e coerente sia nella forma scritta che in quella orale.

PRESENTAZIONE DELL’ INDIRIZZO GRAFICO

Al termine del suo percorso liceale, lo studente:

- saprà conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica o al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale, di tipo informativo e comunicativo, sociale, etc.)
- saprà individuare, sia nell’analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti

comunicativi, estetici, concettuali, espressivi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva

- pertanto conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni informatiche e multimediali più diffuse
- saprà comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- sarà consapevole dei fondamenti culturali, sociali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo, sarà anche capace di analizzare la principale produzione grafico visiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato
- lo studente possiederà le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, dei software grafici e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico (*graphic design*) e l'evento o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare ed il pubblico destinatario
- attraverso la progettualità, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente saprà cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale della produzione grafico-visiva
- sarà in grado di padroneggiare le tecniche informatiche (disegno vettoriale, foto-ritocco, impaginazione)
- sarà in grado di gestire l'iter progettuale di un prodotto grafico-visivo cartaceo e/o digitale, dall'individuazione del soggetto alla realizzazione conclusiva del progetto (tramite schizzi preliminari, bozzetti grafici, layout, composizione del testo, elaborazione digitale, scelta dei metodi di pubblicazione), in un rapporto sinergico e coordinato tra la disciplina ed il laboratorio.

PIANO DI STUDI (quadro orario)

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	//	//	2	2	2
GEOSTORIA	3	3	//	//	//
INGLESE	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	//	//	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	//	//	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	//	//	//
CHIMICA DEI MATERIALI	//	//	2	2	//

STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	//	//	//
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	//	//	//
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	//	//	//
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	//	//	//
LABORATORIO DI GRAFICA	//	//	6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE-FOTOGRAFICHE			6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a AG è composta da 15 studenti, di cui 9 femmine e 6 maschi, tutti provenienti dalla quarta classe dello scorso anno. All'interno del gruppo, tre alunni sono beneficiari della Legge 104/92 e sono supportati da insegnanti di sostegno. Un ulteriore studente è certificato ai sensi della Legge 170/2010, mentre altri due sono stati presi in carico dal Consiglio di classe come BES generici. Per ciascuno di questi studenti sono stati predisposti i relativi documenti di valutazione, nei quali ogni docente, presa visione della documentazione, ha definito strategie didattiche, criteri di valutazione, strumenti compensativi e metodologie di insegnamento. Si segnala, inoltre, che uno degli alunni con BES generico ha iniziato la frequenza scolastica solo alla fine del mese di ottobre, a causa di gravi problemi di salute, intraprendendo successivamente un percorso di reinserimento graduale. Nel secondo quadrimestre due studentesse, una delle quali quella di cui sopra, hanno praticamente interrotto la frequenza regolare, nel mese di marzo, sempre per gravi motivazioni personali e di salute, superando il numero di assenze consentite e non riuscendo a conseguire il numero minimo di valutazioni stabilito nei Dipartimenti disciplinari ai fini dell'ammissione

all'Esame di Maturità. Questa situazione delicata, più volte segnalata alle famiglie, è stata a lungo oggetto di discussione nei vari Consigli di Classe.

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe 5^a AG si è costituita, in prevalenza, a partire da studenti provenienti da diverse seconde dell'Istituto. Una studentessa si è aggiunta a partire dal quarto anno. Nel corso del triennio, il gruppo ha mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso, manifestando tuttavia un impegno nello studio non sempre costante in tutte le discipline. Nonostante ciò, gli studenti hanno dimostrato una sufficiente serietà nello svolgimento delle attività assegnate e nella realizzazione di progetti scolastici. Nel complesso, la classe ha mantenuto un atteggiamento educato e un clima generalmente tranquillo; gli alunni hanno mostrato interesse per le proposte didattiche e hanno partecipato al dialogo educativo, sebbene spesso solo su sollecitazione dei docenti. La maggior parte degli studenti ha lavorato con atteggiamento positivo, consolidando progressivamente il proprio metodo di studio e conseguendo, in particolare nelle discipline di indirizzo, risultati buoni e, in alcuni casi, ottimi. Una parte della classe, pur evidenziando alcune difficoltà, si è comunque impegnata nel miglioramento delle proprie competenze, sviluppando un metodo di studio più ordinato e raggiungendo livelli di profitto discreti o sufficienti, anche se in qualche caso permangono lacune pregresse non del tutto colmate. Globalmente, la classe ha acquisito i contenuti fondamentali e gli elementi strutturali delle diverse discipline, dimostrando di saper utilizzare il lessico specifico e di applicare le conoscenze apprese nei diversi contesti didattici. Gli studenti più motivati evidenziano inoltre buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti. Nel corso del triennio, il rapporto con i docenti è stato complessivamente corretto ed educato. Dal quadro generale emerge un percorso di crescita formativa e culturale positivo, seppur non privo di difficoltà. Va inoltre rilevato che la classe non ha sempre beneficiato della continuità didattica, a causa dell'avvicendamento di diversi insegnanti, come indicato nel prospetto allegato. In particolare, nel corrente anno scolastico, l'insegnante di Italiano e Storia è stata assente dal mese di febbraio per motivi di salute; ciò ha comportato la perdita di alcune lezioni fino alla successiva nomina di una docente supplente.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATRICE: Prof.ssa Valentina Castellani (4° e 5°anno)

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Castellani Valentina (sostituita da Merlini Sara a partire dal 12 marzo 2026)	Italiano	Vinci Angela	Castellani Valentina	Castellani Valentina
Castellani Valentina	Storia	Petruzzelli Angelica	Castellani Valentina	Castellani Valentina
Floresta Antonio	Filosofia	Floresta Antonio	Floresta Antonio	Floresta Antonio
Federici Arianna	Lingua Inglese	Luciani Franca	Luciani Franca	Federici Arianna
Sersale Marta	Matematica	Sersale Marta	Sersale Marta	Sersale Marta
Sersale Marta	Fisica	Sersale Marta	Sersale Marta	Sersale Marta
Moretti Francesca Romana	Storia dell'Arte	Moretti Francesca Romana	Moretti Francesca Romana	Moretti Francesca Romana
Graziani Teresa	Scienze motorie	Graziani Teresa	Graziani Teresa	Graziani Teresa
Pizzuto Angela	Discipline grafiche fotografiche	Pizzuto Angela	Pizzuto Angela	Pizzuto Angela
Giuffrida Antonio	IRC	Mariani Cecilia	Mariani Cecilia	Giuffrida Antonio

Fornari Marta	Laboratorio di Grafica	Paolo Carla	Castiglione Carla	Fornari Marta
Spagnolo Tiziana	Sostegno	Spagnolo Tiziana	Spagnolo Tiziana	Spagnolo Tiziana
Pollastrelli Marcello	Scienze Naturali	Pollastrelli Marcello	Pollastrelli Marcello	
Carlini Sara	Sostegno	Carrazza Francesca	Carrazza Francesca/ Carlini Sara	Carlini Sara
Santo Massimo	Sostegno			Santo Massimo
Pepponi Simona	Sostegno			Pepponi Simona

ELENCO ALUNNI

(questa pagina va compilata solo nel cartaceo, nel documento pubblicato sul sito deve rimanere bianca)

N	CANDIDATI INTERNI
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS

7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS

Nella classe è presente n. 1 elemento certificato ai fini della L.170/10 con Piano Didattico Personalizzato; è disponibile agli atti e viene consegnata alla Commissione d'esame la documentazione relativa.

Nella classe sono presenti n. 2 elementi con Bisogni Educativi Speciali e Piano Didattico Personalizzato; è disponibile agli atti e viene consegnata alla Commissione d'esame la documentazione relativa.

Nella classe sono presenti n. 3 elementi certificati con L. 104/92 e relativo PEI; è disponibile agli atti e viene consegnata alla Commissione d'esame la documentazione relativa.

Alla classe non sono aggregati candidati esterni.

PROFILO DELLA CLASSE

<i>Classe</i>	<i>Totale allievi frequentanti durante l'anno scolastico</i>	<i>Allievi che si sono trasferiti da altri Istituti o ripetenti la classe</i>	<i>Allievi non ammessi alla classe successiva o ritirati o trasferiti in altre sezioni</i>	<i>Allievi che si sono trasferiti in altri Istituti al termine dell'anno scolastico</i>

3° anno A.S. 2023/24	17	-	3	-
4° anno A.S. 2024/25	15	1	-	-
5° anno A.S. 2025/26	15	-	-	-

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dai consigli di classe e/o a punteggio graduato per esercizio mediante gli strumenti seguenti:

Colloqui orali individuali	Prove aperte di produzione
Colloqui orali di gruppo	Lavori a casa
Prove strutturate	Interventi spontanei in classe
Prove semi-strutturate	Tesine
Produzione di materiale grafico	Prove pratiche di laboratorio
Presentazione di progetti	Realizzazione di prodotti concreti

La verifica e valutazione degli apprendimenti:

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti Almeno 3 tra valutazioni scritte, orali o pratiche a quadrimestre.</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state effettuati tre tipi di verifica, secondo la seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso, per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze.	Inizio d'anno
Formativa	Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	<i>In itinere</i>
Sommativa	Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento

Si specifica che la:

- **Valutazione formativa** si è avvalsa della verifica del/i
 - o Lavoro scolastico in classe;
 - o Contributi degli studenti durante le lezioni;
 - o Esercitazioni individuali o collettive;
 - o Analisi dei compiti a casa.
- **Valutazione sommativa** che ha misurato l'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, la pertinenza e la logicità dell'esposizione.

Sono state effettuate almeno n. 3 tra verifiche orali, scritte o pratiche a quadrimestre.

La **valutazione periodica** del quadrimestre è stato un giudizio globale e individualizzato che ha riguardato la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione hanno concorso:

- La valutazione formativa;
- La valutazione sommativa.

La valutazione degli alunni è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal consiglio di classe e sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove di tipo tradizionale, prove strutturate e semi strutturate, prove orali) funzionali a misurare l'apprendimento di conoscenza, l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,

- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Per gli Obiettivi specifici disciplinari si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

CREDITO SCOLASTICO

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO

Il presente documento è parte integrante del Regolamento di Istituto (Delibera Collegio Docenti n. 32 del 07/11/2025; Delibera Consiglio di Istituto n. 166 del 07/11/2025)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 11: Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. 24 febbraio 2000, n. 49: Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1, comma 1, lett. d): “Il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”.

PREMESSA

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, ciascun Consiglio di Classe assegna a ogni studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e costituisce il credito scolastico che è parte della valutazione dell’Esame di Maturità.

In base alla Legge 150/2024, l’attribuzione del punteggio più alto nella fascia di credito è subordinata al conseguimento di un voto di comportamento pari o superiore a nove

decimi (9/10). Questa disposizione prevale su tutti gli altri criteri precedentemente utilizzati per l'attribuzione del credito massimo della fascia.

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta), secondo la seguente tabella ministeriale:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione del comportamento pari a sei o sette decimi.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità a maggioranza.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.
- Per gli studenti e le studentesse con media dei voti inferiore a 0,50 della fascia di appartenenza.
- Per gli studenti e le studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari gravi che abbiano comportato la sospensione, anche per un solo giorno.
- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione negativa dell'esperienza dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da parte del tutor d'aula.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito SOLO se sono soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni.

- Per gli studenti e le studentesse con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10).
- Per gli studenti e le studentesse con media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza (es: 6,50 - 7,50 - 8,50 - 9,50).
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità all'unanimità.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Pr.	Alunno	Credito III anno	Credito IV anno	Somma crediti conseguiti per il III e il IV anno
1		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

RELAZIONE
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL):
RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE, COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI
ACQUISITE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
DOCENTE TUTOR: Prof.ssa Pizzuto Angela

Classe V A Grafica

A.S. 2025/2026

La sottoscritta prof.ssa Angela Pizzuto in qualità di Tutor Scolastico per l'attività di FSL (ex PCTO Alternanza Scuola/Lavoro) degli alunni della classe V A Grafica dell' IISS "F. Orioli" di Viterbo, redige la seguente relazione in merito alle attività svolte nel presente A.S.

Alunni coinvolti:	N. 15
Aziende coinvolte:	N. 4
Durata programmata delle attività	N. 70 ORE
N. Ore svolte	Min ____3____ Max____70____

Per ospitare n.15 alunni sono state coinvolte n. 4 imprese.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

In base ai progetti inerenti, sono state svolte alcune ore online tramite piattaforma mentre altre ore in presenza con un workshop.

Il periodo interessato è andato dal 30 /09/2025 al 10 Maggio 2026 per un totale di 30 settimane.

Bilancio dell'attività

Questo anno scolastico è stato molto faticoso in quanto i due anni precedenti la sottoscritta non era tutor di questa classe. Mi sono trovata con situazioni incresciose da risolvere in quanto un'alunna in particolare possedeva solo 26 ore di FSL. Quindi la medesima si è dovuta attivare a risolvere questa grande problematica. Per questo ringrazio vivamente la prof.ssa Lauro che mi ha sostenuto ed aiutato trovando delle soluzioni. Entrambe abbiamo valutato il meglio percorso da attivare per l'alunna. Per gli anni futuri consiglio, dove è possibile, che ogni docente sia il tutor per i tre anni proprio per non dover affrontare più una situazione così delicata e incresciosa. Per quanto riguarda le attività sono state attivate soprattutto online per dare la possibilità a chi era indietro con le ore a recuperarle facilmente. Molto interessante è stato il workshop di grafica, tenutesi nelle ore scolastiche.

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1:** CORSO SICUREZZA E ORE SVOLTE A.S. 2023-24
- **ALLEGATO 2:** CORSO SICUREZZA, ORE SVOLTE TOTALI E ORE RESIDUE PER ALUNNO
- **ALLEGATO 3:** PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26

ALLEGATO 1: ORE SVOLTE A.S. 2025-26 PER ALUNNO

Si riporta di seguito il bilancio finale delle ore complessivamente svolte dagli alunni per l'attività di stage nelle rispettive aziende/ditte ospitanti durante l' A.S. 2025/2026

N.	ALUNNO	AZIENDA	RAPPRESENTANTE LEGALE (Nome e Cognome; Data nascita, CF)	PERIODO PCTO	Ore svolte	Protocollo di riferimento
1		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	CIRCOLARE N. 383 DEL OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

2		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

4		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
---	--	---------	---------	---------	---------	---------

5		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
---	--	---------	---------	---------	---------	---------

6		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
---	--	---------	---------	---------	---------	---------

7		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

10		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
----	--	---------	---------	---------	---------	---------

11		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
----	--	---------	---------	---------	---------	---------

12		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS				

13		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
----	--	---------	---------	---------	---------	---------

14		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
----	--	---------	---------	---------	---------	---------

15		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISS IS	OMISSIS
----	--	---------	---------	---------	-------------	---------

ALLEGATO 2: TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ORE SVOLTE TOTALI E DELLE ORE RESIDUE PER ALUNNO

N.	ALUNNO	CORSO SICUREZZA	ORE SVOLTE A.S. 2023/2024	ORE SVOLTE A.S. 2024/2025	ORE SVOLTE A.S. 2025/2026	TOTALE ORE SVOLTE	ORE RESIDUE
1		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ALLEGATO 3: PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26¹

CLASSE V A GRAFICA
PROF.SSA ANGELA PIZZUTO

TUTOR

TITOLO DEL PROGETTO	MONTE ORE	ENTE/ASSOCIAZIONE/AZIENDA PARTNER	NUMERO DI ALLIEVI PARTECIPANTI
---------------------	-----------	-----------------------------------	--------------------------------

¹ Stage online, Incontri con esperti, Project works, etc

Nuovi Paradigmi della Comunicazione Visiva e Transizione Digitale Relatore: Dott. Sergio Bellucci, Dott. Giampaolo Sodano	15	SEMINARIO	11
ERASMUS	40	Erasmus plus 2021-2027(KA1)(KA2)	2
Girls Go Circular	40	JA Italia: Junior Achievement Young Enterprise Italy ETS (JA Italia), con sede in Milano, Viale Rossini 6/8, C.F. 97339000156	1
SEMINARIO ABAV Lectio Magistralis "Back to the future: Anni '90"	4	FONDAZIONE ACCADEMIA S.R.L. - Sede legale: Via del Serafico,3 - 00142 Roma Sede accademia: Via Col Moschin, 17 - 01100 Viterbo - Partita IVA 04749631000	13
Verso il lavoro con le soft skills	8	CivicaMente Srl Società Benefit sede legale via Ugo Foscolo 10, 25080 Padenghe sul Garda (BS) Codice Fiscale e Partita Iva 02096560202	1
Navigare consapevoli: la mappa per il futuro - presso UNITUS	4	Università degli studi della Tuscia con sede legale in Viterbo (VT), via Santa Maria in Gradi n°4, codice fiscale 80029030568	13

Viterbo, 15/05/2026

Il tutor scolastico
Prof.ssa Angela Pizzuto

**INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA-RELAZIONE SUI NUCLEI
TEMATICI TRATTATI, TRAGUARDI DI COMPETENZA RAGGIUNTI.**

A.S. 2025-26

REFERENTE PROF.SSA TIZIANA SPAGNOLO

L'unità di apprendimento ha affrontato la **“CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE”** attraverso il nodo tematico **“GIUSTIZIA”**.

Gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** si riferiscono alle seguenti conoscenze specifiche e trasversali:

1. AGENDA 2030

- Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
- Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive
- per uno sviluppo sostenibile.

2. COSTITUZIONE

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- Sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”;
- Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
-

Le **COMPETENZE** attese sono :

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri

diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.

L'unità di apprendimento è sviluppata in modo trasversale dai docenti della classe per un totale di 33 ore.

Sono state previste 13 ore per il primo quadrimestre e 20 per il secondo.

Le discipline coinvolte sono:

- primo quadrimestre: Letteratura Italiana, Matematica e Fisica, Storia dell'arte, Scienze motorie
- nel secondo quadrimestre: Storia, Filosofia, Laboratorio di Discipline Grafiche, Discipline grafiche e fotografiche. Inglese.

Di seguito l'UDA trasversale elaborata dal consiglio di classe.

GIUSTIZIA E COSTITUZIONE					
Materie	Docente	Tematiche affrontate dalla singola disciplina	Modalità di realizzazione (strumenti e valutazione)	Numero Ore	Periodo
Lingua e letteratura Italiana	Castellani Valentina	La mafia	Testi, presentazione digitale con contributi video, produzioni degli studenti	5	1° Quadr.
Storia	Castellani Valentina	La Costituzione italiana	Somministrazione materiale e verifica in presenza -Utilizzo LIM e materiale interattivo digitale	5	2° Quadr.
Matematica e fisica	Sersale Marta	Educazione all'impiego responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie potenzia, ma non sostituisce, le competenze individuali.	Somministrazione materiale e verifica in presenza -Utilizzo LIM e materiale interattivo digitale	2	2°Quadr.
Lingua Inglese	Federici Arianna	"Respect : meaning and actions in our life"	presentazione digitale con contributi video, produzioni degli studenti	3	2°Quadr.
Storia dell'Arte	Moretti Francesca Romana	"La strada come opera d'arte" Conoscere il valore della legalità,	presentazione digitale con contributi video,	4	1°Quadr.

		Riconoscere il principio che i Beni pubblici sono beni di tutti.	produzioni degli studenti		
Filosofia	Floresta Antonio	Inseminazione artificiale,etica e legislazione	presentazione digitale con contributi video, produzioni degli studenti	4	2 Quadr.
Lab. Discipline Grafiche	Fornari Marta	“Lotta alla Legalità”. Ideazione di un manifesto per la campagna pubblicitaria di Libera e la lotta contro le mafie.	presentazione digitale con contributi video, produzioni degli studenti	4	2° Quadr
Discipline Graf. Foto.	Pizzuto Angela	Copertina Time: Martin Luther King	presentazione digitale con contributi video, produzioni degli studenti	4	2°Quadr
Scienze Motorie	Graziani Teresa	La storia e lo Sport, riconoscere il valore delle regole	presentazione digitale con contributi video, produzioni degli studenti	2	2° Quadr.

Le **METODOLOGIE**

Le metodologie didattiche impiegate si basano sull'apprendimento attivo, esperienziale e collaborativo, come il cooperative learning, il problem-based learning (PBL), la flipped classroom e l'utilizzo di strumenti digitali in modo consapevole (didattica digitale)..

La **VERIFICA** e la **VALUTAZIONE**

Al termine di ogni quadrimestre ogni docente coinvolto ha dato una sua valutazione, seguendo l'apposita griglia, dalla cui media è scaturito il voto assegnato a ciascun alunno.

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: risoluzioni di problemi, test orali/scritti, lavori individuali e in team ed altro che ogni docente ritenesse adeguato allo scopo.

Il voto riportato in pagella è stato determinato dalla media di suddette verifiche in ciascun quadrimestre.

Di seguito la **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** proposta dalla commissione di educazione civica.

EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE FINO A 5	LIVELLO BASE 6	LIVELLO INTERMEDIO 7-8	LIVELLO AVANZATO 9-10
----------	------------------------------	-------------------	---------------------------	--------------------------

Ricerca delle fonti	Ricerca in modo non selettivo le fonti	Seleziona le fonti correttamente	Imposta schemi e mappe	Rielabora i contenuti
Lavoro di gruppo	Partecipa in modo poco propositivo	Svolge correttamente i soli compiti assegnati	Interagisce correttamente e condivide il lavoro con senso di responsabilità	Partecipa in modo propositivo; stimola e coordina il gruppo
Partecipazione al dibattito	Segue con attenzione ma non interviene	Interviene solo se sollecitato	Interviene in modo corretto, rispettando le regole del dibattito	Partecipa con interventi pertinenti al tema e adeguatamente motivati
Uso risorse digitali	Utilizza parzialmente le risorse e/o solo guidato dal docente	Utilizza in modo corretto le risorse indicate dal docente	Utilizza in modo responsabile le risorse indicate dal docente	Utilizza in totale autonomia le risorse della rete
Problem Solving	Applica correttamente le procedure solo se guidato	Applica correttamente le procedure solo in contesti già noti	Applica correttamente le procedure in modo autonomo	Applica correttamente le procedure in autonomia anche in nuovi contesti
Partecipazione attività extrascolastiche	È regolarmente presente	È presente e segue l'attività in modo corretto	È presente e segue l'attività con interesse e attenzione	È presente e partecipa all'attività in modo consapevole

Viterbo, 15 maggio 2026

Prof.ssa Tiziana Spagnolo

METODOLOGIA CLIL (Discipline coinvolte e moduli attuati)**Anno Scolastico: 2025/26****Prof.ssa Moretti Francesca Romana**

Prof. Francesca Romana Moretti, disciplina Storia dell'Arte

Titolo del modulo: **Street art****Parte I – Progettazione del modulo**

Titolo	Graffiti writing and Street art
Classe	5 th year of the high Art School (Liceo Artistico)
Disciplina non-linguistica	Art History
Lingua straniera	English
Competenza linguistica allievi in entrata	A2 (50%)/B1 (30%)/ B1+(20%)
Finalità generali del percorso CLIL	• Correct use of technical language about contemporary art • Ability to describe an artwork • Ability to realize a multimedia presentation
Argomenti	• The origins of Street art • Types and techniques of Street art • Artist's biography: Jean-Michel Basquiat, artist's works: Untitled (Fallen Angel), 1981 • Artist's biography: Keith Haring, artist's works: Tuttomondo, 1989 • Artist's biography: Banksy, artist's works: Love Is in The Air (Flower Thrower)
Pre-requisiti disciplinari	• Art in Europe and United States between the end of Nineteenth Century and the beginning of Twentieth century
Pre-requisiti linguistici	• Affirmative, negative and interrogative form of all tenses; difference between the present simple and present continuous; order of adjectives, comparatives; passive form to the present and to the past; basic connectives; basic linguistic knowledge of colours and shapes.
Pre-requisiti trasversali	• capacity to describe, analyse and synthesize • capacity to identify key words • capacity to work in a group • capacity to make internet researches and to utilize multimodal tools
Obiettivi disciplinari di apprendimento a. conoscenze b. abilità c. competenze	• Know the main characteristics and the main artists of this movement • Ability to observe, describe and compare Street art's works • Being able to interact, to write and report about Street art, even with multimedia tools

Obiettivi linguistici specifici a. ricezione orale b. produzione orale c. ricezione scritta d. produzione scritta	• a. Understanding a simple conversation or the general message of an oral text about Street art • b. Comparing the works of the Street art and expressing their point of view about a topic dealt with during the lesson • c. Understanding a text with specific lexis about Street art • d. Writing the description of an artwork based on the artistic and cultural material provided or suggested.
Obiettivi digitali	• Find an appropriate video or documents that explains the topics you choose using a search engine • Create a Tag Cloud • Create a e-concept map • Use a padlet or others apps to collect the jobs you want to share
Strategie metodologiche didattiche	• Cooperative learning in groups or couples • Peer tutoring • Cognitive and linguistic scaffolding • Technologies: repeat concepts using media • Learning by doing
Strumenti	LIM, Computers, Tablet, mobile phones, Class platform
Materiali	Web resources, clil specific books, authentic and teaching language material
Tempi	11 hours (+3 hours on platform Classroom) between December and January
Valutazione apprendimento	The evaluation will be structured as follows: assessment of learning ('summative' assessment consisting of tests and exercises); assessment for learning ('formative' assessment, evaluated with a final task) and assessment as learning (process assessment), with rubrics and grids shared.

Viterbo, 15 maggio 2026

Prof.ssa Francesca Romana Moretti

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 5^AG

TRIENNIO 2023/24, 2024/25, 2025/26 (VISITE GUIDATE – PROGETTI - MANIFESTAZIONI CULTURALI)

A.S. 2023/2024

- Concorso e primo premio realizzazione logo dell'evento Volontariamente giovani a Viterbo
- Corso FSL fumetto
- Concorso Donna rimasta sconosciuta
- Corso formativo sul cyberbullismo
- Corso sulla sicurezza
- Uscita a Viterbo contro la violenza sulle donne
- Visita guidata a Firenze

A.S. 2024/2025

- Concorso Donna rimasta sconosciuta
- Concorso Rispettiamoci e secondo premio categoria Grafica e Arte
- Concorso e vincita logo Consulta di Viterbo
- Progetto PNRR Animazione e video Semi di Pace a Tarquinia
- Visita guidata a Napoli, Pompei ed Ercolano
- Corso sul tatuaggio
- Uscita a Roma per la mostra su Munch e Caravaggio

A.S. 2025/2026

- Erasmus a Malaga
- Concorso per bollo postale di Viterbo
- Uscita al bowling
- Uscita al Foro italico a Roma

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSE 5^AG – LICEO ARTISTICO

a.s. 2025-2026

In conformità con quanto disposto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aggiornamento 2025-26) e approvato in sede di Collegio dei docenti (delibera n. 9 del 19.12.2023)

DOCENTE TUTOR: Letizia Muzio

CLASSE 5AG

ATTIVITA' SVOLTE (BARRARE CON UNA X)		ORE SVOLTE
Formazione Docente tutor e Pianificazione delle attività	- RIUNIONI TUTOR E DELL'ORIENTATORE PER PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ - INTERAZIONE CON LA PIATTAFORMA UNICA, REGISTRAZIONE PRESENZE ALLE ATTIVITA', CARTELLA DRIVE TUTOR E ORIENTATORE PER CONDIVISIONE DEI MATERIALI DI LAVORO	6
Percorso I	[x] Attività 1 RIPRESA ATTIVITA' SCORSO ANNO – VERIFICA ACCESSO ALLA PIATTAFORMA UNICA ALUNNI Ripasso generale delle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) e delle modalità di utilizzo della Piattaforma UNICA; organizzazione delle nuove attività; affiancamento nella compilazione dell'e-portfolio.	6
	[x] Attività 2 CREATTIVITA' Individuazione, presentazione e scelta elaborati per il caricamento del 'Capolavoro' sull'E-portfolio Piattaforma Unica	4
Percorso II	[x] Attività 1 PLANNING DELLA RICERCA DEL LAVORO Giornate di orientamento verso percorsi di istruzione superiore, ITS Academy e di informazione sui settori lavorativi di interesse	6,5
	[x] Attività 2 FSL – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	6

DOCENTE TUTOR: Letizia Muzio
CLASSE: 5AG

	Attività di riflessione e autovalutazione delle competenze in riferimento alla FSL	
Percorso III	[x] Attività 1 ORIENTATIVAMENTE Direzione futuro: le dimensioni della scelta. Attività di autovalutazione e percezione di sé (attraverso somministrazione dei test/questionari riportati) ed eventuali attività in gruppo	4
	[x] Attività 2 DIREZIONE FUTURO: CONOSCERE PER SCEGLIERE Presentazione dell'Offerta formativa delle università e accademie nazionali e del territorio	16,5
	[x] Attività 3 TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE Attività di tutoraggio, incontri con le famiglie, organizzazione classroom dedicata, caricamento materiali, informazioni ed iniziative.	17
ALTRE ATTIVITA'		
TOTALE ORE		66

A.S. 2025/2026

ORIENTAMENTO IN USCITA 2025/2026 LICEO ARTISTICO

Le classi quinte del Liceo artistico hanno partecipato durante l'anno scolastico a vari incontri con Università, Scuole specializzanti, Accademie, etc. secondo la tabella allegata.

Accademia Belle Arti Roma - RUFA Dott. Renè Angeramo Presentazione dell'Offerta Formativa	Lunedì 20 ottobre 2025
IED ROMA	Martedì 21 ottobre 2025

Prof.ssa Nadia di Berardino Presentazione dell'Offerta Formativa	
NID Michele Mambrucchi	
NUOVO ISTITUTO DESIGN Prof. Ylenia Mastrucci	Mercoledì 22 ottobre 2025
ACCADEMIA NABA Dott. Pierpaolo Zappa Presentazione dell'Offerta Formativa	Giovedì 23 ottobre 2025
ACCADEMIA ABAV VITERBO Presentazione dell'Offerta Formativa	Venerdì 24 ottobre 2025
UNITUS Giornata Nazionale dell'orientamento - "Navigare consapevoli: la mappa per il futuro"	Lunedì 27 ottobre 2025
ABAV Presentazione dell'Offerta Formativa	Giovedì 13 novembre 2025
MAESTRI DEL LAVORO SIMULAZIONI DI COLLOQUI DI LAVORO E PREPARAZIONE DI UN CV	Mercoledì 26 novembre 2025
AVIS Donazione del sangue	25 novembre 2025
Presentazione del progetto " Multicultucarl and Interdisciplinary Picassian Project - indirizzo Grafica" ERASMUS	23 gennaio 2026
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO – Presentazione dell'Offerta Formativa della FACOLTA' DI BENI CULTURALI	12 febbraio 2026
OPENHUB LAZIO - "OLTRE LE REGOLE" - teatro-formazione, ricerca e dialogo per la sicurezza sul lavoro	26 febbraio 2026
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO – Presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto Italiano Design di Perugia	2 marzo 2026

CLASSROOM DEDICATA	All'interno dello stream sono stati caricati cronologicamente e suddivise in cartelle tematiche, materiali informativi, date OPEN DAY, scadenze incontri, brochure, pieghevoli, Piani degli studi di Università italiane, scuole specializzanti e professionalizzanti etc.
---------------------------	--

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Verranno messi a disposizione della commissione i seguenti plichi:

N. 3 buste riservate per alunni L.170/10 e BES.

N. 3 buste riservate per alunni L. 104/92.

UTILIZZO DISPOSITIVI SECONDA PROVA

Per quanto concerne i computer, essendo inferiori al numero degli alunni, il Ministero specifica che è possibile portare quello personale alla seguente condizione:

- i computer debbono essere lasciati in consegna alla scuola il giorno prima della prova in modo che la commissione, con l'ausilio del personale tecnico della scuola, possa accertare che tali computer contengono solo i programmi e i software necessari allo svolgimento della prova stessa.

Dispositivi e materiali utilizzati durante le due simulazioni della seconda prova:

- Materiale e strumenti per il disegno tecnico, griglia prospettica generica
- Libri di design, libri di disegno geometrico, riviste, manuali di progettazione, libro di testo
- Archivio digitale di consultazione prodotto durante il triennio
- Chiavetta USB a disposizione della classe per salvare i file prodotti nei PC del laboratorio per renderne possibile la stampa.

ALLEGATO A

**CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ATTIVITÀ E STRUMENTI
UTILIZZATI**

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: VALENTINA CASTELLANI

CLASSE: 5^A AG

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dallo scorso anno scolastico, quando la precedente insegnante ha chiesto e ottenuto il trasferimento presso altro istituto. Da subito la relazione con gli alunni si è instaurata all'insegna del rispetto reciproco e della collaborazione. Dal punto di vista disciplinare, si tratta di ragazzi e ragazze tranquilli, inclini all'ascolto e al rispetto. In questi due anni abbiamo lavorato soprattutto sul rafforzamento del metodo di studio e la classe ha partecipato al metodo educativo con attenzione ma con poca partecipazione attiva, infatti è stato più volte necessario sollecitare i loro interventi.

Per quanto riguarda il rendimento relativo a Lingua e letteratura italiana, in classe si distinguono più fasce di livello. Un piccolo gruppo si distingue per la costanza nello studio, la capacità di rielaborare le informazioni e di fare collegamenti pertinenti.

Un secondo gruppo si attesta su risultati discreti o comunque più che sufficienti. Sono poi presenti degli studenti che pur impegnandosi per superare le proprie criticità non sono riusciti ad andare oltre la sufficienza.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Il corso di Italiano nella classe quinta è articolato in quattro ore settimanali ed ha come riferimento lo studio della Letteratura Italiana del secondo '800 e del '900.

Obiettivi e finalità

Il programma di italiano mira al consolidamento di alcune capacità e attitudini generali, in complementarità con le altre discipline: sviluppo dell'intelletto, ulteriore sviluppo della socialità, sensibilizzazione ai problemi sociali ed esistenziali, sviluppo delle capacità espressive, sia orali sia scritte, capacità di comunicare mediante linguaggi e supporti diversi.

Gli obiettivi più specificatamente didattici sono i seguenti:

- Lettura della realtà e riflessione sui suoi meccanismi.
- Educazione all'analisi del fatto letterario, visto nel suo rapporto con il tempo e lo spazio in cui si colloca.
- Capacità di distinguere, all'interno di una tipologia di testi, l'uso particolare del linguaggio in rapporto ad altri testi letterari e non.
- Capacità di riconoscere la storicità di un testo sia nei suoi aspetti referenziali, sia nell'uso della lingua e nell'organizzazione formale.
- Raggiungimento della consapevolezza che la lettura ha una funzione attiva, poiché mette in rapporto i sistemi di valore, le visioni del mondo, le competenze linguistiche e letterarie, l'immaginario sociale del lettore e dello scrittore.

Particolare spazio è stato riservato all'esercizio di scrittura, in vista della prima prova di Italiano nell'Esame di Maturità. In occasione delle verifiche scritte agli studenti sono state somministrate tutte e tre le tipologie previste all'esame, estrapolate dalle prove ministeriali degli scorsi anni.

Metodologie e strumenti

Per conseguire i suddetti obiettivi si è fatto ricorso alla lettura e alla decodificazione di testi degli autori più rappresentativi della letteratura italiana ed europea di fine Ottocento e del Novecento; dalle letture è emerso materiale per discussioni, opportunamente guidate, sostenute e alimentate, tali da portare gli alunni al possesso di una visione generale del mondo e dei comportamenti umani, dei nessi esistenti tra i singoli fatti. Si è cercato di non separare nettamente la letteratura dalle altre espressioni storiche della vita collettiva, per istituire un rapporto tra letteratura e società. Il testo in adozione è stato la base della preparazione specifica, ma è stato integrato da appunti, fotocopie e video per approfondire alcuni argomenti trattati. La lezione frontale è stata puntualmente utilizzata, pur se arricchita dalle discussioni di cui sopra.

Valutazione

Nella valutazione orale si è tenuto conto della acquisizione dei contenuti, della chiarezza espositiva, della capacità di analisi del testo letterario (negli aspetti formali, nell'uso di figure retoriche, nel tipo di stile utilizzato), della capacità di collegare le conoscenze, dell'impegno profuso nello studio. Nella valutazione scritta si è tenuto conto della pertinenza, della coerenza, delle competenze ortografiche e sintattiche, della proprietà lessicale, della ricchezza argomentativa, dell'originalità. L'attenzione durante le lezioni e la partecipazione alle stesse hanno contribuito all'elaborazione della valutazione finale.

Programma di Italiano

Libro di testo adottato: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, Le occasioni della letteratura, Paravia, vol. 3

Ore di lezione settimanali: 4

L'ETA' POSTUNITARIA

Storia, società, cultura, idee

LA SCAPIGLIATURA LOMBARDA

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Emilio Praga, *Preludio*

Igino Ugo Tarchetti, *Fosca*

IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA

IL NATURALISMO FRANCESE

Gustave Flaubert

Madame Bovary

Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli

Emile Zola ,

IL VERISMO ITALIANO

Luigi Capuana teorico del verismo

GIOVANNI VERGA

Vita e poetica

Vita dei campi

Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa

Il ciclo dei vinti

I Malavoglia

La famiglia Malavoglia

La conclusione del romanzo

Mastro don Gesualdo

La morte di Mastro don Gesualdo

Novelle rusticane

La roba

Libertà

IL DECADENTISMO

Caratteri generali

Le origini del termine Decadente

La visione del mondo Decadente

Gli strumenti irrazionali del conoscere

La poetica del Decadentismo

La reazione al Positivismo

L'Estetismo e la figura dell'esteta

La crisi della ragione

Il superuomo

La figura dell'intellettuale

La poesia simbolista

CHARLES BAUDELAIRE

Perdita d'aureola

L'albatro

Il Decadentismo in Italia.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita e poetica

L'esteta

Il superuomo

La ricerca dell'azione, la politica e il teatro

La guerra e l'avventura fiumana

L'estetismo e la sua crisi

Il Piacere

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti

D'Annunzio e Nietzsche

Il superuomo e l'esteta

I romanzi del superuomo

Le Laudi, il progetto

Alcyone

La pioggia nel pineto

Il periodo del **Notturmo**

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

I FUTURISTI

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Manifesto del Futurismo

Bombardamento di Adrianopoli (Zang tumb tumb)

GIOVANNI PASCOLI

Biografia, poetica

La poesia delle cose semplici

La poetica del Fanciullino

La poesia pura

Il nido familiare

Le figure retoriche

Le raccolte poetiche

Myricae

Novembre, X Agosto, Il lampo, Temporale

I Canti di Castelvechio

Il gelsomino notturno, La mia sera

ITALO SVEVO

Vita, opere

Le idee e le tematiche, il linguaggio, i romanzi
L'evoluzione dell'arte narrativa di Svevo
La declassazione e il lavoro impiegatizio
Il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura
La ripresa della scrittura
Il primo romanzo

Una vita

L'inetto e i suoi antagonisti

Senilità

Il ritratto dell'inetto

La struttura psicologica del protagonista
L'inetto e il superuomo

La coscienza di Zeno

Il fumo

La profezia di un'apocalisse cosmica

Il nuovo impianto narrativo
Il trattamento del tempo misto
Le vicende
Un impianto narrativo nuovo
Il contenuto
La struttura
L'inettitudine e l'apertura del mondo

LUIGI PIRANDELLO

Vita e opere

Le idee e le tematiche -Il vitalismo e il rifiuto della trappola sociale - La poetica dell'umorismo - I romanzi le novelle -

Il teatro

Le novelle e i primi romanzi

L'umorismo

Un'arte che scompone il reale

La maschera
La crisi dei valori

Novelle per un anno

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

I romanzi

Il fu Mattia Pascal

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

La libertà irraggiungibile
I legami inscindibili con l'identità personale
Il ritorno nella trappola della prima identità

I Quaderni di Serafino Gubbio operatore

Uno, nessuno e centomila

Nessun nome

Il teatro: abolizione della quarta parete, il metateatro

Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV

L'ultima produzione teatrale - Il pirandellismo

La realtà politica-sociale dell'Italia nel dopoguerra

Il fascismo - la cultura - la poesia: l'Ermetismo

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita, opere, poetica - Svolgimento dei contenuti e delle forme

Le tre fasi della poetica di Ungaretti

Prima fase; la sperimentazione

L' Allegria - L' analogia - La poesia come illuminazione

In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina

Seconda fase, il recupero della tradizione

Il sentimento del tempo

La madre

Terza fase, **Il dolore**

Non gridate più

***SALVATORE QUASIMODO**

Vita, opere, poetica

Ed è subito sera

***UMBERTO SABA**

Vita, opere, poetica

Il Canzoniere

Città vecchia

***EUGENIO MONTALE**

Vita, opere, poetica

Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

N.B. gli argomenti contrassegnati con asterisco saranno svolti se possibile, in relazione al calendario scolastico e ai possibili rallentamenti della didattica.

Educazione civica

La mafia: origine del termine

Origine e diffusione della mafia

Distinzione tra i vari tipi di mafia

Il maxiprocesso

I personaggi: Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato

Viterbo, 15/05/2026

FIRMA DEL DOCENTE
Prof.ssa Valentina Castellani
Prof.ssa Sara Merlini

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: VALENTINA CASTELLANI

CLASSE: 5^A AG

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti, nel corso dei due anni scolastici in cui abbiamo lavorato insieme al programma di Storia, hanno mostrato un certo interesse per gli argomenti trattati ed hanno partecipato al dialogo educativo, rispondendo alle sollecitazioni e esprimendo le loro opinioni. Le tematiche affrontate sono sempre state attualizzate ed approfondite con esempi concreti ed inerenti anche all'indirizzo di studio della scuola.

Gli allievi fanno parte di un gruppo classe eterogeneo, hanno seguito le lezioni in modo diverso, alcuni con maggiore coinvolgimento, altri in maniera più passiva. Anche la frequenza non è stata eguale, si sono registrate numerose assenze per alcuni.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso uno studio guidato in classe e cercando di stimolare lo spirito critico degli studenti nei confronti dei fatti storici, con opportuni collegamenti alla realtà presente. Si è puntato a migliorare il metodo di studio, a ricercare cause e conseguenze dei fatti storici, a porsi interrogativi sulle dinamiche degli avvenimenti.

Il livello di preparazione finale degli studenti oscilla tra sufficiente per pochi elementi, discreto per la gran parte della classe e buono o più che buono per alcuni che si distinguono per capacità critiche ed espositive.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Obiettivi e finalità

La programmazione di storia si è proposta il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e didattici:

- Consolidare l'uso delle metodologie proprie dello studio storico
- Acquisire sicurezza nell'uso degli strumenti interpretativi e critici per consentire la comprensione delle situazioni storiche e delle connessioni tra gli eventi
- Individuare le cause e le conseguenze di un singolo evento
- Ricomporre in una dimensione unitaria le varie conoscenze
- Acquisire la capacità di porsi in modo critico di fronte a qualsiasi avvenimento al fine di inserirsi nella società come cittadino consapevole.

Metodologie e strumenti

L'insegnamento della storia ha avuto un'impostazione sintetica comparativa e soprattutto critica. Lo studio è stato impostato come ricerca, ricostruzione e presa di possesso della realtà attraverso il continuo confronto tra passato e presente. E' stato chiarito agli alunni che non esiste "la storia" ma "le storie", cioè le varie interpretazioni dei fatti; si è distinto il piano oggettivo (*res gestae*) da quello soggettivo (*notitia rerum gestarum*). Gli alunni sono stati sollecitati a prendere coscienza della pluralità delle interpretazioni storiografiche. La lezione frontale è stata arricchita da discussioni in

aula e lettura di documenti appartenenti sia al passato sia all'attualità, in particolare, quando possibile un collegamento, si è letta la Carta costituzionale.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di confrontare avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio, dell'acquisizione di un certo spirito critico, dell'uso di un linguaggio storico appropriato, dell'abilità nell'esporre in modo sintetico ma esauriente gli avvenimenti più importanti. La partecipazione alle lezioni e la costanza nello studio, la correttezza e la consegna puntuale dei lavori sono stati tenuti presenti nella formulazione della valutazione finale.

PROGRAMMA DI STORIA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Giovanni Borgognone-Dino Carpanetto, L'idea della storia 3, Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
2 ORE settimanali

UNITA' 1 la nascita della società di massa

La società di massa
Economia e società
I partiti di massa
La Belle Epoque

UNITA' 2 l'Italia giolittiana

Giolitti: politica interna
Luci e ombre del governo Giolitti
La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana

UNITA' 3 La prima guerra mondiale

Il clima ideologico e culturale
La Grande Guerra: le cause
Fronte occidentale e fronte orientale
L'intervento italiano
L'intervento degli USA
La fine del conflitto
Una pace instabile

UNITA' 4 La rivoluzione russa

La rivoluzione di febbraio
La rivoluzione d'ottobre
Il governo bolscevico

UNITA' 5 Il primo dopoguerra

Gli USA: sviluppo economico e isolazionismo
Il fascismo
La crisi del '29 e il New Deal
Il nazismo
Lo stalinismo

UNITA' 6 Le premesse della seconda guerra mondiale

La crisi delle democrazie liberali

La guerra civile spagnola

L'aggressività nazista e l'appeasement europeo

UNITA' 7 La seconda guerra mondiale

La guerra lampo nazista e gli insuccessi italiani

La battaglia d'Inghilterra

L'operazione Barbarossa

La Shoah

*Pearl Harbor e l'intervento USA

*La Resistenza

*La vittoria alleata

***UNITA' 8 Verso un nuovo ordine mondiale**

La pace e il nuovo ordine mondiale

L'ONU

La guerra fredda in Occidente e in Oriente

*N.B. gli argomenti contrassegnati con asterisco saranno svolti se possibile, in relazione al calendario scolastico e ai possibili rallentamenti della didattica.

Educazione civica

La Costituzione italiana: nascita, struttura e caratteristiche

I principi fondamentali della Costituzione: lettura e analisi

Diritti e doveri del cittadino

I padri costituenti

Viterbo, 15/05/2026

Prof.ssa Valentina Castellani

Prof.ssa Sara Merlini

**DISCIPLINA: FILOSOFIA
PROF. ANTONIO FLORESTA**

CLASSE 5^A AG

Anno scolastico 2025/26

PROFILO DELLA CLASSE

Dopo una fase iniziale di assestamento, la classe 5AG ha sviluppato una proficua sintonia con il corpo docente, partecipando al dialogo educativo con costante motivazione e interesse. Nonostante la rimodulazione dell'orario abbia condizionato la frequenza delle verifiche in itinere, il programma è stato trattato nella sua interezza, calibrando l'approfondimento dei contenuti in base alle tempistiche disponibili. Il gruppo classe ha dimostrato una maturazione complessiva che si riflette negli esiti finali: la totalità degli alunni ha raggiunto la piena sufficienza, con ampie fasce di profitto attestatesi su livelli discreti, buoni ed eccellenti. "rte anche livelli discreti, buoni e eccellenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie filosofiche della tradizione occidentale in forma orale e scritta;
- Riconoscere e ricostruire la struttura argomentativa di un testo filosofico;
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;
- Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea considerati nella loro complessità e origine storico-culturale;
- Saper esprimere giudizi critici motivati e valutazioni sul pensiero complessivo degli autori e delle tematiche affrontate.

1) Arthur Schopenhauer

- La volontà di vivere secondo Schopenhauer
- Il pessimismo di Schopenhauer:
- l'unico fine della natura sembra essere quello di continuare a perpetuare la vita e, dunque, il dolore.
- Il velo di Maya, dal dolore alla liberazione: le tappe
- Schopenhauer e il mondo senza ragione
- La vita come dolore
- La liberazione come annientamento della volontà: le vie d'uscita

2) Søren Kierkegaard

- la vita e le opere
- la scelta come indispensabile
- esistenza e significato della propria vita.
- Out out
- Tremore e timore
- La malattia mortale
- Angoscia e disperazione

4) Ludwig Feuerbach: il fondatore dell'ateismo moderno

- Cenni sulla vita
- L'essenza del cristianesimo 1841 (non è Dio che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, ma è l'uomo ad aver creato Dio a propria immagine e somiglianza).
- L'uomo è ciò che mangia (1862).

5) Charles Darwin: l'origine delle specie

- Cenni sulla vita
- L'origine delle specie 1859
- L'origine dell'uomo e la selezione sessuale 1871
- Francis Galton "Eugenetica" 1883
- Cenni sul Transumanesimo.

6) Karl Marx: verso un'altra umanità

- L'essenza materiale dell'uomo
- La fondazione economica della storia
- Alienazione e disumanizzazione
- La costruzione della società comunista.

7) Friedrich Nietzsche

- Vita ed opere del Filosofo tedesco
- La nascita della tragedia e l'amicizia con Wagner
- L'idea del superuomo
- L'eterno ritorno dell'uguale
- Il concetto di nichilismo
- La follia a Torino
- L'interpretazione data dalla sorella del libro "La volontà di potenza".

8) Sigmund Freud

- l'analisi dei processi inconsci
- Il padre della psicoanalisi
- La psicoanalisi: indagine dei processi psichici e metodo terapeutico
- Una nuova disciplina scientifica

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia privilegiata è stata la presentazione storico-critica e problematica del pensiero degli autori e delle correnti filosofiche, per consentire agli alunni un proficuo confronto e un dialogo ermeneutico con i contenuti studiati. Si è sempre mirato al coinvolgimento diretto degli studenti. Si è fatto spesso riferimento a testi, che permettano agli alunni un diretto esercizio di interpretazione e soprattutto si è cercato di instaurare un dialogo e un confronto, in modo che i temi della materia scaturissero dalle esigenze stesse degli studenti come istanze di chiarificazione e di risoluzione di problemi.

La lezione frontale è, ad ogni modo, rimasta il metodo di base, anche al fine di orientare lo studio, di ampliare la prospettiva, di tracciare sintesi o di riformulare problemi di elevata complessità. Tenuto conto del buon livello di coinvolgimento della classe, l'insegnamento della disciplina è stato quindi impostato su lezioni semplici e schematiche, tese ad illustrare i concetti base, ma orientato in un'ottica di problematizzazione e attualizzazione.

In sintesi i metodi utilizzati sono stati:

- *Lezione frontale per presentare globalmente correnti e autori.*
- *Lezione partecipata per favorire un apprendimento attivo della filosofia, coinvolgendo gli alunni con domande dal posto, guidandoli ad individuare i concetti principali e incoraggiandoli a esporre il loro pensiero con chiarezza e rigore logico.*
- *Occasionalmente lettura, analisi, commento di brani di opere filosofiche.*

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiali dal Web. DVD su autori. Film. Immagini.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni ha avuto lo scopo di accertare la comprensione della filosofia come sintassi argomentativa e come problematica. La valutazione è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvate dal consiglio di classe e/o a punteggio graduato per esercizio mediante gli STRUMENTI seguenti:

- Colloqui orali individuali
- Interventi spontanei in classe
- Prove strutturate
- Prove semistrutturate a risposta aperta (con il max delle righe indicate)

Sono state svolte, nel corso dell'anno, 2 prove orali e 3 prove scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☒ conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- ☒ livello quantitativo del contenuto sviluppato
- ☒ coerenza con l'argomento/testo/tema/quesito proposto
- ☒ competenze nell'uso/applicazione delle conoscenze
- ☒ padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare
- ☒ capacità espressiva/espositiva
- ☒ capacità logico/linguistiche
- ☒ capacità critiche e/o di rielaborazione/approfondimento
- ☒ capacità di collegamento pluridisciplinare/trasversale
- ☒ capacità di analisi/sintesi

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

Viterbo, 15/05/2026

Prof. Antonio Floresta

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: PROF. SSA ARIANNA FEDERICI

CLASSE 5^A AG

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. Composizione della classe e contesto generale

La classe è composta da un gruppo eterogeneo per competenze, motivazione e livelli di autonomia nello studio. Sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono state predisposte misure di personalizzazione e strumenti compensativi in coerenza con i rispettivi PDP e PEI. Due studentesse hanno formalizzato il ritiro dalla frequenza a fine aprile, riducendo il numero degli alunni frequentanti nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

Nel complesso, il gruppo classe ha mostrato un andamento discontinuo: pur essendo in grado di partecipare durante le lezioni frontali e dialogate, non sempre ha dimostrato un atteggiamento responsabile e maturo, in particolare nella gestione delle consegne, nel rispetto delle scadenze e nello studio individuale. Tale aspetto unito alle varie attività di Orientamento e FSL hanno inciso sulla regolarità del percorso e sulla piena acquisizione delle competenze previste.

2. Obiettivi formativi e trasversali

Nel corso dell'anno scolastico la disciplina ha contribuito allo sviluppo delle seguenti competenze:

- potenziamento delle abilità comunicative in lingua inglese (comprensione, produzione, interazione)
- sviluppo del pensiero critico attraverso l'analisi di testi letterari, culturali e iconografici
- ampliamento del lessico specifico legato all'ambito artistico e culturale
- capacità di collegare fenomeni culturali, storici e artistici del mondo anglofono
- uso consapevole e autonomo di strategie di studio e rielaborazione
- potenziamento delle competenze digitali attraverso attività di ricerca, presentazioni, micro-progetti multimediali
- sviluppo di competenze trasversali: collaborazione, problem solving, gestione del tempo, esposizione orale

3. Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- elementi di civiltà e cultura dei Paesi anglofoni
- autori e movimenti principali della letteratura inglese
- lessico e strutture linguistiche di livello B1+/B2
- tecniche di analisi del testo letterario e iconografico
- linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva

Abilità

- comprendere testi scritti e orali di diversa tipologia
- produrre brevi testi coerenti e coesi (descrittivi, argomentativi, espositivi)
- esporre in modo chiaro e corretto contenuti culturali e letterari
- analizzare e confrontare opere, autori, contesti
- utilizzare strategie comunicative efficaci in situazioni formali e informali

Competenze

- comunicare in lingua inglese in modo adeguato al contesto
- interpretare fenomeni culturali e artistici del mondo anglofono
- collegare contenuti letterari, storici e artistici in una prospettiva interdisciplinare
- utilizzare strumenti digitali per la ricerca e la presentazione dei contenuti

4. Contenuti svolti

Modulo 1 - The Romantic Age

- contesto storico – sociale : Industrial Revolution - American Revolution- French Revolution
- caratteristiche del Romantic Age : THE FIRST GENERATION OF ROMANTIC POETS
- *The Preface to the Lyrical Ballads*
- William Wordsworth: *I Wandered Lonely as a Cloud*
- Samuel Taylor Coleridge: *The Rime of the Ancient Mariner*
- THE SECOND GENERATION OF ROMANTIC POETS
- J. Keats : *Ode on a Grecian Urn*
- J. Austen and the novel of manners *Pride and Prejudice*

Modulo 2 - The Victorian Age

- contesto storico-sociale
- caratteristiche del romanzo vittoriano
- Charles Dickens: *Oliver Twist* (*Oliver wants some more*) e *Hard Times* (The definition of a horse)
- tematiche: moralità, doppiezza, industrializzazione, infanzia

Modulo 3 – The Late Victorian & Edwardian Age

- crisi dei valori vittoriani
- Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (The scientist and the diabolical monster) rwell
- Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray* (I would give my soul)
- estetismo e decadentismo
- analisi del rapporto arte/vita, bellezza/moralità

Modulo 4 – Language Skills (B1+/B2)

- revisione e consolidamento di:
 - tempi verbali principali
 - forme passive
 - reported speech
 - modals

- linking devices
- writing: essay, description, opinion paragraph
- speaking: presentazioni, discussioni guidate

4.1 Contenuti che si prevedono di svolgere oltre il 15 Maggio

Modulo 5 – The Modernist Revolution

- contesto storico-culturale del primo Novecento
- stream of consciousness
- Virginia Woolf: *Mrs Dalloway* (estratti)
- J. Joyce: *Dubliners* (uno o due racconti a scelta)
- G. Orwell: *Nineteen Eighty-Four* (estratti)
- temi: alienazione, tempo soggettivo, città modern, oppressione e corruzione del linguaggio

5. Metodologie didattiche

- lezione frontale dialogata
- cooperative learning e peer-review
- flipped classroom (brevi input video o testi)
- attività laboratoriali e creative (visual tasks, micro-progetti)
- uso di materiali autentici (video, articoli, immagini, estratti letterari)
- strategie inclusive per BES/DSA: mappe, schemi, testi semplificati, consegne graduate, glossari visuali

6. Strumenti e materiali

- libro di testo adottato M.Spiazzi, M. Tavella, M. Layton *Compact Performer Shaping Ideas From the Origins to the Present Age* - Lingue Zanichelli
- materiali autentici selezionati dal docente
- presentazioni, mappe concettuali, schede operative
- piattaforme digitali per esercitazioni e progetti multimediali

7. Verifiche e criteri di valutazione

Tipologie di verifica

- prove scritte: comprensione del testo, writing, analisi guidata
- prove orali: interrogazioni, presentazioni, colloqui
- verifiche pratiche e multimediali: project work, artist presentation
- osservazione sistematica del lavoro in classe

Criteri di valutazione

- correttezza linguistica
- ampiezza e pertinenza dei contenuti
- capacità di analisi e rielaborazione
- chiarezza espositiva
- uso del lessico specifico
- partecipazione e impegno
- progressi individuali

8. Livelli di apprendimento della classe

La classe ha mostrato un livello complessivamente **intermedio**, con alcuni studenti che raggiungono competenze di livello **B2**, mentre altri necessitano di supporto per consolidare le strutture di base.

9. Attività di recupero e potenziamento

- materiali semplificati e mappe per BES/DSA
- esercitazioni mirate su grammatica e writing
- progetti di potenziamento per studenti avanzati (analisi critica, presentazioni, letture aggiuntive)

10. Competenze attese in vista dell'Esame di Stato

Al termine del percorso gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- comprendere e analizzare testi in lingua inglese
- esporre in modo chiaro contenuti culturali e letterari
- collegare autori, opere e contesti
- descrivere e interpretare immagini e opere d'arte
- sostenere una conversazione o presentazione in lingua su temi affrontati durante l'anno
- utilizzare un lessico adeguato e strutture grammaticali corrette

Viterbo, 15 maggio 2026

Prof.ssa Arianna Federici

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
PROF. FRANCESCA ROMANA MORETTI

CLASSE 5^A AG

Anno scolastico 2025/26

Libro di testo: *Il Cricco di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'età dei lumi ai giorni nostri. Quinta edizione, Versione verde*, Zanichelli ed., Bologna 2023 (ISBN 978-88-08-85479-7).

Profilo della classe:

La classe è nel complesso positiva, allo stesso tempo risulta una situazione variegata, con alunni dal rendimento più che soddisfacente, altri con difficoltà di apprendimento e altri ancora poco inclini allo studio, il cui rendimento, di conseguenza, risulta non sempre adeguato.

L'atteggiamento della classe è stato generalmente attivo e propositivo: gli alunni sono intervenuti durante le ore di lezione, nel complesso hanno partecipato anche prendendo appunti o producendo un proprio materiale di studio attraverso la rielaborazione delle mappe o delle slide fornite loro come supporto alla didattica.

OBIETTIVI GENERALI:

- saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate, anche attraverso l'uso di risorse multimediali;
- maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

In relazione al programma svolto sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

- conoscenze: la classe ha raggiunto un livello mediamente soddisfacente per quanto riguarda: l'acquisizione degli strumenti relativi alla lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche; la conoscenza delle principali correnti artistiche, delle opere e dei protagonisti che le hanno caratterizzate e del contesto storico in cui sono state prodotte. Gli allievi hanno inoltre acquisito, nella generalità, sufficienti conoscenze linguistiche ed un vocabolario tecnico adeguato per poter effettuare l'analisi stilistica e iconografica dell'opera d'arte.
- competenze: gli studenti, complessivamente, mostrano di saper utilizzare gli strumenti fondamentali della disciplina per una sufficiente fruizione del patrimonio artistico, ovvero sanno:
 - riconoscere e apprezzare le opere d'arte attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, scultura);
 - individuare opera e corrente artistica e relative coordinate storiche;

- riconoscere il significato delle opere, dei movimenti e delle tendenze culturali;
- riconoscere scelte stilistiche e tecniche;
- saper leggere l'opera secondo i suoi elementi visuali con analisi critica;
- utilizzare una terminologia specifica;
- sviluppare un senso critico nella lettura dell'opera d'arte;
- conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio attraverso la conoscenza delle principali forme di espressione artistica.
- capacità: la maggior parte degli alunni ha dimostrato di saper organizzare le conoscenze acquisite al fine di uno studio in una prospettiva sistematica, storica e critica; e ha acquisito la pratica dell'argomentazione e del confronto e la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

Metodologie didattiche:

Il lavoro è stato finalizzato alla necessità di motivare gli alunni e di stimolarli ad una partecipazione attiva e propositiva. In generale, si è operato un preciso e costante riferimento al contesto storico culturale nel quale il fatto artistico si è manifestato, individuando l'origine e gli sviluppi dei diversi movimenti e curando con attenzione l'analisi e la lettura dell'immagine da un punto di vista sia formale che tecnico e iconografico. Nel lavoro didattico quotidiano si è inoltre cercato di potenziare negli allievi le capacità critiche, seguendo sia il metodo induttivo, sia quello deduttivo, ricorrendo spesso al raffronto comparativo di immagini per rilevare analogie, differenze e/o persistenze. La presenza in classe della LIM e l'utilizzo della presentazione immagini hanno consentito una illustrazione degli argomenti multimediale e interattiva con immagini, testi, mappe concettuali, video e audio. Si è così potuto creare un ambiente di apprendimento attivo nel quale gli studenti sono stati continuamente invitati ad esporre perplessità, ipotesi, argomentazioni al fine di una costruzione personale, critica e negoziata degli argomenti trattati. Inoltre, soprattutto nelle ore di insegnamento in metodologia CLIL, si è sperimentata la *flipped classroom* con l'aiuto della piattaforma didattica di Classroom per la condivisione di vari materiali multimediali e interattivi e di app digitali per la verifica delle competenze apprese.

In generale, le lezioni hanno quasi sempre previsto una parte frontale di presentazione degli argomenti o di impostazione delle questioni fondamentali volte a mobilitare le competenze programmate e una parte dialogata e partecipata, sollecitata da domande stimolo e supportata da un ascolto attivo e operativo al fine di motivare un interesse significativo e di facilitare l'apprendimento.

Materiali didattici utilizzati:

- Libro di testo in adozione, con estensione multimediale (linee del tempo, analisi interattive, gallerie, video, Artlink);
- Audiovisivi, pdf (letture critiche e materiali di approfondimento), ppt e prezi (questi ultimi a cura del docente), app;
- Internet (youtube, ovopedia.....)
- video lezioni create appositamente sugli argomenti svolti con vari programmi (clips, screencast-o-matic);
- sintesi in pdf degli argomenti svolti anche con schemi e mappe concettuali di

supporto all'apprendimento;

Verifiche e valutazione:

Le verifiche sono avvenute attraverso colloqui orali ed esercitazioni scritte a tipologia mista (domande a risposta multipla e domande a risposta aperta). La valutazione formativa (di processo, di prodotto, in itinere) si è basata sul raggiungimento degli obiettivi previsti, sulla partecipazione al dialogo educativo proposto e sulla continuità di applicazione, oltre che sul rispetto dei tempi di consegna e la capacità personale di rielaborazione dei contenuti. Si è inoltre data maggiore attenzione ai concetti fondanti della disciplina piuttosto che all'espressione formale o alle pure conoscenze mnemoniche. In grande conto è stato tenuto anche il fattore emotivo degli alunni, che in situazioni particolari di stress o di scarsa capacità relazionale o di novità dei mezzi di interazione proposti, avrebbe potuto, se non considerato, inficiare una buona preparazione.

Personalizzazione per gli allievi con DSA e con Bisogni educativi non certificati:

La didattica ha sempre tenuto conto degli allievi con DSA e con BES fornendo materiale semplificato di supporto all'apprendimento: mappe concettuali e schemi riassuntivi e verifiche personalizzate e calibrate sulle reali capacità dei discenti.

Per gli alunni sopraindicati sono stati utilizzati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi del P.D.P., e inoltre è stata ancor più messa in atto un'ampia accoglienza motivazionale, evitando pressioni sul tempo di risposta.

Contenuti trattati

Il programma di **Storia dell'Arte** ha preso in esame lo studio di problematiche relative a manifestazioni artistiche dei secoli XVIII, XIX e XX in Italia ed in Europa.

Neoclassicismo

Winckelmann, Pensieri sull'imitazione dell'arte greca, "Nobile semplicità e quieta grandezza". **Canova**: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le tre Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria. **David**: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat. **Goya**: Il sonno della ragione genera mostri, Maja desnuda e Maja vestida, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Pitture nere, Saturno divora i suoi figli.

Romanticismo

La pittura di paesaggio e i temi del "pittoresco" e del "sublime": **Constable**: Barca in costruzione presso Flatford; Studio di cirri e nuvole. **Turner**: Ombra e tenebre. La sera del Diluvio; Tramonto. **Friedrich**: Il Naufragio della Speranza, Viandante sul mare di nebbia. La pittura di storia: **Géricault**: La zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia. **Delacroix**: La barca di Dante, La libertà che guida il popolo. **Hayez**: Il bacio.

L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento. L'architettura eclettica. I nuovi materiali dell'industria e le nuove tecnologie. L'architettura degli ingegneri: il Crystal Palace di Joseph Paxton.

Il Realismo

Francia

Courbet: Gli spaccapietre, Funerale ad Ornans, L'Atelier del pittore.

Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère.

Impressionismo

La rivoluzione dell'attimo fuggente, l'impressione, la luce e il colore.

Monet: Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee.

Renoir: La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri

Degas: La lezione di danza, L'assenzio.

Post-Impressionismo

Seurat: Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi a l'Île de la Grande-Jatte; Il circo. **Cézanne:** La casa dell'impiccato; I bagnanti; I giocatori di carte; La montagna Saint-Victoire. **Gauguin:** Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? **Van Gogh:** I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro; Girasoli; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi. **Toulouse Lautrec:** manifesto pubblicitario: Moulin Rouge, la Goulue.

Art Nouveau

L'Art Nouveau. Panoramica sulle esperienze dell'Art Nouveau in Europa.

L'esperienza delle arti applicate a Vienna tra Kunstgewerbeschule e Secession: Palazzo della Secessione.

Klimt: Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, Il bacio.

Le Avanguardie storiche del '900

Espressionismo

I Fauves. **Matisse:** Donna con cappello, La stanza rossa; La danza.

Die Brücke. **Kirchner:** Due donne per strada, Autoritratto da soldato.

Espressionismo nordico. **Munch:** La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il Grido, Pubertà, Madonna.

Il Cubismo

Picasso: periodo blu: Poveri in riva al mare; periodo rosa: Famiglia di saltimbanchi. **La nascita del Cubismo:** Les Demoiselles d'Avignon.

Il Cubismo analitico: Ritratto di Ambroise Vollard.

Il Cubismo sintetico: Natura morta con sedia impagliata.

Gli anni '30: Guernica.

Il Dadaismo

Dada e il Cabaret Voltaire

Marcel Duchamp, ready-made: Ruota di Bicicletta, fontana, l.H.O.O.Q.

CLIL

Graffiti writing and Street Art

The origins of Street art. Types and techniques of Street art

Artist's biography: Jean-Michel Basquiat; Untitled (Fallen Angel)

Artist's biography: Keith Haring, Tuttomondo

Artist's biography: Banksy, Love is in the air (Flower Trower)

EDUCAZIONE CIVICA

Street Art. Arte di strada e per la strada

East Side Gallery, Berlino: Thierry Noir, Keith Haring, Vrubel (The mortal Kiss),
Kinder (Test the Rest), Heilmer (Wall Jumper);

Blu a Bologna;

Banksy a Napoli e al British Museum;

Iena Cruz a Roma e Milano;

Tricarico a Foggia;

Paolo Spinazzé in arte Cibo a Verona e Napoli.

VITERBO, 15/05/2026

Prof.ssa Francesca Romana Moretti

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE
CLASSE: 5^A AG
DOCENTE: PROF.SSA ANGELA PIZZUTO

ANNO SCOLASTICO 2025/26

LIBRO DI TESTO: L'Occhio del Grafico – Volume Quinto Anno 2 Edizione

Autore: Federle Giovanni, C. Stefani

Editore: Clitt Editrice

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta omogenea per ciò che riguarda l'interesse per le tematiche disciplinari, le capacità e le abilità e persistono fragilità per una piccola percentuale degli alunni. Per i presupposti metodologici gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. Sono stati impiegati strumenti audiovisivi e software grafici.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La programmazione di questa disciplina ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze teoriche e tecniche funzionali all'elaborazione di progetti grafici con l'ausilio degli strumenti informatici. I diversi temi e argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico, hanno fornito agli allievi le competenze teoriche e pratiche necessarie per rielaborare o progettare figure, forme, impaginazione testi, composizioni e segni con l'utilizzo degli specifici software grafici

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere la storia della produzione grafica e pubblicitaria e il significato nei diversi contesti storici e culturali, cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

La disciplina si propone una formazione laboratoriale e progettuale nell'ambito della communication design e graphic design, che permette di confrontarsi con problemi interdisciplinari e capace di interpretare ed estendere le applicazioni dei mezzi teorici e pratici acquisiti, per un uso degli strumenti grafico-espressivi consapevole, cogliendo le possibili e pertinenti integrazioni tra la

comunicazione visiva e i diversi linguaggi artistici applicati nei software specifici del settore grafico.

CONTENUTI TRATTATI

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i software del pacchetto Adobe.

- Progetti/Elaborati:
- FINISH-LAYOUT: logo/marchio Armando Testa - Immaginario Infinito
- FINISH-LAYOUT: Manifesto Armando Testa Mostra Immaginario Infinito
- FINISH-LAYOUT: Etichetta Vino
- FINISH-LAYOUT: Sito Web Make up (costituito da almeno 4 pagine compresa l'home Page)
- FINISH-LAYOUT: Shopperrn Beauty
- FINISH-LAYOUT: Brun Munari Manifesto
- FINISH-LAYOUT: Bruno Munari Ticket invito
- FINISH-LAYOUT: Bruno Munari Pieghevole
- FINISH-LAYOUT: Bruno Munari Ticket dii ingresso e striscione stradale
- FINISH-LAYOUT: Bruno Munari Totem e Poster
- FINISH-LAYOUT/ EDUCAZIONE CIVICA: Copertina Time Martin Luther King
- FINISH-LAYOUT: Le guide creazione del logo
- FINISH-LAYOUT: Le Guide creazione di 3 copertine di libri inerenti alle discipline del liceo artistico
- FINISH-LAYOUT: Le guide Folder di 34 pagine
- FINISH-LAYOUT: Le guide - Poster Promozionale
- FINISH-LAYOUT: Le Guide - Video presentazione
- 1° Simulazione: SENS Experience Museum - logo con tutte le relative prove, annuncio in formato A4, invito e web banner.
- 2° Simulazione: Oliviero Toscani - Prototipo Pannello Espositivo, Timeline Murale, Pannelli Direzionali, Didascalia e relativi mockup
- **Argomenti:**
- La Grafica Editoriale con le Guide
- L'Azienda e le coordinate grafiche
- Uso dei Social e dei dispositivi tecnologici
- Tecnica Fotografica: Gli obiettivi, l'otturatore e il diaframma
- La macchina fotografica e i suoi componenti

- La messa a fuoco e il mirino
- Storia della fotografia: le prime macchine fotografiche, La ripresa in movimento e dalle lastre alla pellicola
- Storia della fotografia: La fotografia e le avanguardie, Fotografia e dadaismo, Fotografia e Futurismo, Fotografia e costruttivismo, Fotografia e surrealismo, Fotografia e Bauhaus,
- Fotografi: Niépce, Man Ray, Daguerre, Nadar, Rejlander, Marey, Rodcenko, Moholy-Nagy, Cartier-Bresson, Diane Arbus, Hine, Sander, Talbot, Stieglitz, Weston, Rodcenko, Lartigue, Kertész, Moholy Nagy.
- Storia della Grafica: Dalla litografia ai tempi odierni. Si tratteranno vari autori di spicco Es. Henri de Toulouse Lautrec, Fortunato Depero, Dudovich, Cappiello, Seneca, Villani, Pozzati, Scalarini, Boggeri, Propaganda Fascista, Bahaus e la grafica moderna, Itten, Schernir, Nagy, Huber e Vignelli.
- Metodi di stampa: xilografia, stampa a caratteri mobili, litografia calcografia, stampa offset e a rotocalco.
- La pubblicità: il carosello
- Educazione Civica: Martin Luther King
- SPIEGAZIONE REALIZZAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Problem Solving;
- Cooperative Learning;
- Didattica Laboratoriale;
- Tutoring;
- Lezione Multimediale;
- Imparare Facendo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, Laboratorio informatico, Giornali e riviste, fotocopie, Internet, Youtube. Per la elaborazione dei prodotti grafici sono stati utilizzate i seguenti software Adobe Photoshop, Adobe Illustrator.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Regolare e puntuale consegna delle esercitazioni. Capacità creative, ideative ed espressive di comunicazione. Corretto metodo di lavoro e uso della terminologia tecnica appropriata. Capacità critiche di analisi e sintesi del messaggio verbo-visivo. Padronanza delle metodologie strumentali nella pratica di laboratorio.

Viterbo, 15/05/2026

L'insegnante
Angela Pizzuto

DISCIPLINA: LABORATORIO DI GRAFICA
CLASSE 5^A AG
DOCENTE: PROF.SSA MARTA FORNARI
ANNO SCOLASTICO 2025/26

La classe, composta da 15 studenti, evidenzia buone capacità creative ed espressive, emerse sia nella fase di ideazione sia nella realizzazione grafica digitale degli elaborati. Nel corso dell'anno, le competenze artistiche si sono consolidate, confermandosi come uno dei principali punti di forza del gruppo classe. Dal punto di vista relazionale, gli studenti hanno mostrato un atteggiamento talvolta passivo, ma nel complesso corretto e rispettoso delle regole e delle dinamiche scolastiche. La gestione delle scadenze relative ai lavori assegnati ha inciso in diverse occasioni sulla valutazione degli elaborati didattici, salvo rare eccezioni. In particolare, si è riscontrata una diffusa difficoltà nel rispettare con puntualità le consegne, accompagnata da una certa tendenza alla procrastinazione e da una non sempre adeguata capacità di organizzare e pianificare il lavoro da svolgere; tale aspetto ha caratterizzato con una certa continuità l'intero anno scolastico. Si è inoltre ritenuto opportuno ricorrere ad attività di lavoro di gruppo, al fine di favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti, stimolarne la partecipazione attiva e promuovere il confronto tra pari.

1. Andamento generale nella disciplina

livello degli apprendimenti

Il gruppo classe ha raggiunto un buon livello di apprendimento, ha dimostrato di possedere e utilizzare le conoscenze digitali e metodologiche, le quali sono state acquisite adeguatamente.

qualità della partecipazione al dialogo didattico-formativo

Buono il livello di interesse alle attività didattiche, laboratoriali e formative. La partecipazione è a volte un po' passiva ma comunque collaborativa. Il gruppo classe si dimostra generalmente rispettoso delle regole, ma evidenzia alcune difficoltà nel rispettare le tempistiche previste per la consegna dei lavori assegnati.

livello di frequenza

Frequenza generalmente regolare.

2. Descrizione sintetica del livello di raggiungimento dell'obiettivo finale dell'Asse di appartenenza della Disciplina

La classe ha acquisito le competenze trasversali alle attività disciplinari e alle procedure progettuali: ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, discreto uso del linguaggio tecnico della materia di Laboratorio Grafica.

L'ambiente di lavoro è stato impostato sulla cooperazione e il confronto reciproco ai fini di stimolare al miglioramento e il raggiungimento di un livello generale comune.

3. Strumenti di verifica e di valutazione

- Esercitazioni grafiche analogiche in formato cartaceo
- Esercitazioni digitali con il computer, dispositivi mobili e software: Adobe Illustrator, Adobe Photoshop e Adobe InDesign.
- Revisioni in itinere di: lavori cartacei e digitali.
- Impegno e partecipazione

PROGRAMMA SVOLTO

- TICKET MUSEALE: iter progettuale di un biglietto di ingresso per un museo, dal bozzetto cartaceo all'esecutivo al computer, idee e bozzetti, prove di colore a mano e definitivi cartacei e digitali.
- PLANNER 2026: iter progettuale e realizzazione del prototipo in cartone di un planner con calendario e stickers.
- GRAFICA EDITORIALE: LA RIVISTA CARTACEA. Progettazione e impaginazione con il software Adobe InDesign. Studio delle gabbie di impaginazione e realizzazione della Cover.
- GRAFICA EDITORIALE: IL LIBRO TATTILE per l'infanzia. progettazione e sviluppo di un libro tattile per la prima infanzia, dalla fase di ideazione alla realizzazione. Il progetto comprende la creazione di bozzetti e versioni definitive in digitale, fino alla costruzione manuale del prototipo in cartone.
- COORDINATO GRAFICO: MAPPA ILLUSTRATA E PIEGHEVOLE. Progettazione e restyling della mappa e del pieghevole per il parco tematico *"LA SERPARA" il giardino delle sculture di Paul Wiedmer*.
- SIMULAZIONE PROVE D'ESAME: iter progettuale completo e Relazione Tecnica.
- IL MANIFESTO GRAFICO: progettazione di un manifesto per l'associazione *"Libera"* e la lotta contro le mafie. (ed. Civica)
- LOGO PERSONALE: progettazione di un logo personale per il portfolio lavori.

Data: 15/05/2026

Prof.ssa Marta Fornari

MATERIA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
CLASSE 5^A AG
DOCENTE: PROF.SSA TERESA GRAZIANI

Anno scolastico 2025/26

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 15 alunni, di cui 9 femmine e 6 maschi.

Le lezioni all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte praticando Trekking urbano ed extra urbano poiché la palestra non era ancora disponibile. A partire dalla metà di ottobre le lezioni pratiche sono state svolte in Palestra.

Inoltre la scuola ha aderito all'uscita didattica del Bowling: un incontro per classe nel corso dell'anno scolastico.

Le lezioni teoriche sono state svolte all'interno della classe quando le condizioni atmosferiche non consentivano l'uscita, vedendo filmati su tecniche specifiche di attività sportive, per analizzare le azioni, le abilità e le capacità con osservazioni sistematiche riguardo agli obiettivi formativi comportamentali degli sport soprattutto di quelli che destano maggiore interesse tra gli alunni.

Visione di film e filmati inerenti lo sport, le attività sportive amatoriali e agonistiche.

Le metodologie adottate sono state il globale e l'analitico con lavori individuali e di gruppo attraverso test, domande.

Le verifiche nell'intero anno scolastico, sono state orali e pratiche per valutare le capacità individuali, l'impegno, la partecipazione e l'apprendimento dell'obiettivo prefissato, il rispetto delle regole e delle persone.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- il miglioramento rispetto alla situazione iniziale
- la frequenza, l'impegno e la qualità della partecipazione alle lezioni
- l'osservazione sistematica degli allievi
- il rispetto delle regole e il rispetto di sé e degli altri

La classe ha dimostrato, nell'anno scolastico, un buon interesse per le attività proposte, raggiungendo risultati più che buoni, sia dal punto di vista della partecipazione, sia dal punto di vista dell'impegno.

Dal punto di vista relazionale, emotivo e sportivo la classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico, condivisione e interesse nella costruzione della persona in quanto tale. Inoltre gli alunni hanno mostrato un comportamento corretto anche nelle relazioni interpersonali.

Gli obiettivi didattico-educativi prefissati, in base al programma svolto, sono stati raggiunti.

Il livello di preparazione è risultato più che buono, sia in ambito strettamente motorio e sportivo (conoscenze-competenze), sia in quello formativo, più ampio, inerente la sfera socio-affettiva (struttura della personalità: autostima, rispetto di sé, degli altri e della legalità, autocontrollo, socializzazione e confronto, capacità di lavorare in squadra, ecc.).

PROGRAMMA SVOLTO

- Scopi e fini delle Scienze Motorie e Sportive

- Cenni delle principali nozioni sul corpo umano
- Teoria degli effetti del movimento sul nostro organismo
- Studio sul potenziamento fisiologico generale (arti superiori, inferiori, addominali, dorsali).
- Cenni su organi e apparati (locomotore, respiratorio, circolatorio, digerente)
 - Tecniche teoriche dello stretching, Pilates e del riscaldamento muscolare
- Rielaborazione degli schemi motori di base attraverso lo studio teorico di circuiti motori disegnati sulle capacità motorie (capacità coordinative e condizionali: forza, velocità, resistenza, equilibrio, coordinazione generale, oculo-manuale e podalica)
- Conoscenza di esercizi senso-percettivi motori
- Sviluppo della socialità, del senso civico e del Fair Play, Bullismo
- Conoscenza teorica delle attività sportive e regole: Pallavolo, Tennis tavolo, Badminton, Orienteering e Palla Tamburello, Bowling, Atletica leggera, Giochi di squadra, Padel, e il lancio del Vortex.
- Attività pratica: il trekking urbano ed extraurbano;
- Partecipazione all'uscita didattica al Bowling presso "Bowling Ciao".
- Partecipazione al BNL Internazionali del Tennis al Foro Italico -Roma
- Conoscenza e filmati di alcuni giochi popolari-tradizionali e sportivi: Ruba bandiera, il gioco della campana, Tiro alla fune, Ruzzolone, uno-due-tre stella, Palla prigioniera, Dodgeball.
- Nozioni sui principali traumi che si possono verificare durante l'attività fisica e gli sport agonistici
- Nozioni di Pronto soccorso. Il Primo Soccorso
- Paraformismi e Dismorfismi
 - Alimentazione e Disturbi alimentari
 - Allenamento
 - Sport e Disabilità: Giochi Paralimpici, Special Olympics
 - Il Doping nello sport; Le dipendenze
 - Visione di alcuni film con recensioni e commenti (Lezione di sogni, Race, Stick.it (Sfida e conquista), The Blind side, Mennea: la Freccia del sud), Pelè.

EDUCAZIONE CIVICA:

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point su Classroom.

Argomenti: LA GIUSTIZIA (Legalità, Giustizia e Istituzioni forti)

Storia dell'Educazione Fisica; La Storia e lo Sport, riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, comprendere i punti di vista altrui contribuendo all'integrazione, al consolidamento del rispetto degli altri, dell'avversario, crescendo nel puro spirito sportivo.

Le Olimpiadi antiche e moderne, De Coubertin, avvenimenti che hanno turbato le Olimpiadi (1936,1968,1972,1980,1984).

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point su Classroom

Viterbo, 15 maggio 2026

Prof.ssa Teresa Graziani

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

PROF.SSA MARTA SERSALE

CLASSE 5^A AG

Anno scolastico 2025/26

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V AGR è stata seguita da me durante tutto il triennio.

Allo stato attuale, per quanto riguarda matematica, alcuni discenti che hanno sempre seguito con attenzione ed interesse e lavorato con costanza, hanno raggiunto una buona e consapevole preparazione, un metodo di lavoro organico e si esprimono utilizzando la terminologia specifica della disciplina, altri, che hanno lavorato in maniera discontinua e spesso solo in corrispondenza delle verifiche, mostrano una preparazione frammentaria e poco approfondita e una esposizione non sempre sicura; alcuni presentano una conoscenza della disciplina mnemonica e riferita solo a semplici esercizi.

Per quanto riguarda fisica la preparazione risulta teorica, per qualche alunno più approfondita per altri meno. Sono stati effettuati solo alcuni esercizi esemplificativi di qualche argomento ma molto semplici ed intuitivi.

Alcune parti della programmazione di classe di matematica e fisica non sono state effettuate per privilegiare l'approfondimento e la comprensione di quelli svolti.

A livello comportamentale i ragazzi sono stati corretti, educati e rispettosi nei miei confronti.

COMPETENZE DI BASE MATEMATICA

COMPETENZA 1

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

COMPETENZA 2

- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

COMPETENZA 3

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

COMPETENZA 4

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

COMPETENZE DI BASE FISICA

COMPETENZA 1

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

COMPETENZA 2

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

COMPETENZA 3

- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

COMPETENZA 4

- Risolvere semplici problemi.

OBIETTIVI GENERALI

MATEMATICA

- Studio di alcune funzioni fondamentali dell'analisi.
- Acquisizione del concetto di limite di una funzione e calcolo di limiti in casi semplici.

FISICA

- Onde, ottica geometrica ed acustica:
 - Caratteristiche del suono
 - Conoscere le proprietà della luce, di lenti e specchi
 - Saper descrivere i fenomeni di riflessione, rifrazione, dispersione, assorbimento selettivo e diffusione selettiva.
- Fenomeni elettrici:
 - Elettrostatica
 - I circuiti elettrici

Il metodo di lavoro è stato prevalentemente la lezione frontale, sia con lavagna tradizionale sia con lavagna multimediale; la LIM è stata utilizzata con diverse finalità: come semplice strumento di scrittura oppure per visualizzare presentazioni e animazioni (fisica), nella verifica degli esercizi svolti manualmente. L'inizio della lezione è stato generalmente dedicato alla correzione degli esercizi assegnati, ad un breve riepilogo degli argomenti spiegati nelle lezioni precedenti e utilizzato anche per chiarire dubbi e rispondere alle domande poste dagli studenti. Gli argomenti più difficili sono stati talvolta ripetuti integralmente, soprattutto se spiegati durante ore con un certo numero di assenti. Gli argomenti sono stati introdotti cercando il collegamento con quelli precedenti e quindi procedendo ad un breve ripasso dei prerequisiti richiesti, successivamente si è proceduto alle spiegazioni e quando possibile alle dimostrazioni dei contenuti in programma. L'applicazione degli stessi è stata svolta con esercizi semplici e per ciascun esercizio sono state proposte, al termine della lezione, varianti da svolgere autonomamente a casa (da correggere nella lezione successiva). *Sono escluse dal programma tutte le dimostrazioni dei teoremi*, sia per la limitatezza delle ore settimanali sia per privilegiare la correzione degli esercizi e l'aiuto individuale. Per la Fisica, si è privilegiato lo studio della teoria e la comprensione dei concetti a livello pratico.

Alcune precisazioni sul programma svolto di matematica: la scelta degli argomenti e il livello di approfondimento è stato volutamente limitato e finalizzato sostanzialmente allo studio di semplici funzioni, al fine di insegnare ad ottenere le informazioni sufficienti per disegnare un probabile grafico della funzione.

Sono state privilegiate funzioni razionali intere e frazionarie e funzioni irrazionali intere e frazionarie.

La carenza di ore settimanali (ridotte dalle numerose attività di orientamento, dalle simulazioni delle prove di esame, dalle prove Invalsi, dalla pausa nel periodo di Pasqua e non da ultimo la scansione oraria in vigore con ore da 50 minuti) non ha inoltre permesso di affrontare alcuni argomenti.

L'ultimo periodo dell'anno scolastico sarà dedicato prevalentemente al ripasso e all'esposizione degli argomenti per l'esame di stato.

I ragazzi hanno seguito con distrazioni frequenti e l'impegno profuso a livello domestico è stato scarso.

MATERIALI E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

LIBRO DI MATEMATICA: "COLORI DELLA MATEMATICA –edizione azzurra smart" - VOL.5 di LEONARDO SASSO - ED. PETRINI - DEASCUOLA

LIBRO DI FISICA: "LE TRAIETTORIA DELLA FISICA.AZZURRO" SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO di UGO AMALDI- ED. ZANICHELLI

- Libro di testo, ebook.
- Appunti e schede forniti dal docente.
- Mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale in classe.
- Internet e mezzi di comunicazione.
- Piattaforme su internet: Google Suite (Classroom) su cui ho condiviso le lezioni svolte in classe alla LIM

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove scritte di matematica sono state di tipo a risposta aperta. Gli alunni assenti nelle prove sono stati invitati a recuperare successivamente le prove mancanti, al fine di ottenere lo stesso numero di valutazioni per tutti gli studenti. Le interrogazioni orali sia di fisica che di matematica sono state formali e non formali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, a volte sostituite da test a risposta aperta e/o chiusa. Per la valutazione finale sono stati presi in considerazione, i voti dell'intero anno scolastico.

Le verifiche orali di fisica sono state effettuate attraverso domande o attraverso l'esposizione di argomenti concordati.

Le verifiche orali di matematica sono state effettuate attraverso domande e lo studio di una semplice funzione razionale e/o irrazionale intera e frazionaria.

Le verifiche scritte sono state effettuate attraverso test a risposta chiusa e/o aperta per fisica ed esercizi a risposta aperta per matematica.

La **valutazione** è stata effettuata **per gli scritti e gli orali** attraverso griglie di valutazione definite dal dipartimento scientifico-matematico (in allegato).

Per la **valutazione complessiva** finale mi sono basata, sulla partecipazione ed attenzione mostrati durante le lezioni; sulla serietà e continuità nell'applicazione; sull'acquisizione di regole, contenuti, procedimenti e sull'abilità nel saperli applicare in maniera precisa ed opportuna; sulla capacità di saper utilizzare regole e giustificare affermazioni e passaggi; sulla capacità di esposizione utilizzando la terminologia appropriata; sulla organicità del metodo di lavoro e sulla consegna del lavoro domestico; sul miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Ai discenti con BES è stato permesso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la possibilità, quando possibile, di effettuare verifiche più semplici.

GRIGLIE DI MATEMATICA E FISICA

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Iniziale	1 - 3	Gravemente insufficiente	Utilizza non correttamente ed in maniera mnemonica, ripetitiva le scarse conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Inesistenti o molto modeste
	4	Insufficiente	Utilizza in modo incerto, mnemonico, parziale le modeste conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Frammentarie, incerte
Base	5	Mediocre	Utilizza in modo insicuro, mnemonico, le parziali conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Incomplete e superficiali
	6	Sufficiente	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Essenziali ma non approfondite
Intermedio	7	Discreto	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati
	8	Buono	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi in modo globalmente autonomo	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo
Avanzato	9	Ottimo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi
	10	Eccellente	Applica le conoscenze a problemi complessi in modo corretto, autonomo e creativo.	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI		VALUTAZIONE
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Ampia e approfondita	4,5	
		Pertinente e corretta	3,5	
		Adeguate	3	
		Essenziale	2,5	
		Superficiale e incerta	2	
		Scarsa e confusa	1,5	
		Nulla	1	
APPLICAZIONE E DELLE CONOSCENZE	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure per analizzare, scomporre, elaborare. Correttezza nell'esecuzione e nella rappresentazione di figure geometriche e grafici.	Soluzioni corrette e complete	4,5	
		Soluzioni complessivamente corrette e complete con qualche imprecisione	3,5	
		Soluzioni quasi complete e/o pochi errori lievi	3	
		Soluzioni parziali e/o errori gravi/diffusi	2,5	
		Tentativi di soluzione molto parziali e/o incoerenti. Errori gravi e diffusi	2	
		Soluzioni totalmente errate	1,5	
		Nessun tentativo di soluzione	1	
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE	Rispetto della consegna circa il numero di quesiti da risolvere	Completo	1	
		Parzialmente svolto	0,5	
		Non svolto	0	
VOTO CONSEGUITO				

Per le VERIFICHE SCRITTE A RISPOSTA CHIUSA si userà di volta in volta una specifica griglia con punteggi assegnati in base alla prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

VOTO	CONOSCENZE		CAPACITA'	COMPETENZE
	Contenuti	Linguaggio		
1	Non espone alcun argomento			
2/3	Ha una conoscenza molto scarsa, frammentaria e non corretta dei contenuti	Esposizione incerta e priva di uso di un linguaggio specifico	Non è in grado di applicare svolgere semplici esercizi neanche se guidato.	
4	Ha una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti	Il linguaggio è povero e impreciso	Anche se guidato non riesce ad applicare le sue conoscenze frammentarie (conosce qualche regola ma non la sa applicare).	
5	Ha una conoscenza abbastanza completa ma superficiale; non riesce a motivare le proprie affermazioni	Il linguaggio risulta semplice e a volte impreciso	Se guidato non commette errori nell' esecuzione di semplici esercizi. Non è in grado di svolgere problemi.	
6/7	Ha una conoscenza completa ma non approfondita; non sempre riesce a motivare le proprie affermazioni	Il linguaggio risulta sostanzialmente corretto	Svolge in modo autonomo gli esercizi; se guidato non commette errori nell' esecuzione di semplici problemi	Solo se guidato riesce ad applicare le procedure acquisite in situazioni nuove purché semplici
7/8	Ha una conoscenza completa e coordinata, riesce sempre a motivare le proprie affermazioni	Il linguaggio è corretto	Non commette errori nell' esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Riesce ad applicare in modo autonomo le procedure acquisite in situazioni nuove purché semplici; solo se guidato in situazioni più complesse
9/10	Ha una conoscenza completa e coordinata, riesce sempre a motivare le proprie affermazioni	Il linguaggio è corretto, preciso e puntuale	Non commette errori né imprecisioni nell' esecuzione di compiti complessi ottimizzando le procedure	Sa adattare un procedimento noto ad una situazione nuova, anche se complessa, in modo autonomo

PROGRAMMA DI MATEMATICA (SENZA TEOREMI E DIMOSTRAZIONI)	
RIPASSO	
▪ Prodotti notevoli. ▪ Equazioni di I e II grado. ▪ Disequazioni di I e II grado, disequazioni intere e frazionarie. ▪ Sistemi. ▪ Geometria analitica: - la retta: equazione generica, assi cartesiani e rette parallele agli assi; - la parabola: intersezione con gli assi, concavità, vertice, asse di simmetria	
STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE E IRRAZIONALE INTERA E FRAZIONARIA	
▪ Definizione di funzione reale di variabile reale. ▪ Interpretazione grafica delle funzioni: dominio, codominio, zeri, positività/negatività, crescita/decrecita, funzioni pari e dispari. ▪ Dominio di funzioni razionali intere e frazionarie e irrazionali intere e frazionarie semplici. ▪ Intersezioni con gli assi di funzioni razionali intere e frazionarie e irrazionali intere e frazionarie semplici. ▪ Studio del segno di funzioni razionali intere e frazionarie e irrazionali intere e frazionarie semplici. ▪ Definizioni di limite con esempi introduttivi al concetto di limite, limite destro e sinistro, forme di indecisione di funzioni algebriche intere e frazionarie. ▪ Limiti e asintoti (cenni) ▪ Grafico probabile.	
FUNZIONI E CONTINUITÀ'	
▪ Definizione di continuità (definizione intuitiva dal punto di vista grafico).	

PROGRAMMA DI FISICA (SENZA TEOREMI E DIMOSTRAZIONI)

ONDE: SUONO E LUCE

- I moti ondulatori, definizione di onda, onde trasversali e longitudinali.
- Le onde meccaniche: Il suono. Altri tipi di onde: le onde elettromagnetiche.
- Le onde periodiche: lunghezza d'onda e ampiezza, periodo e frequenza, velocità di un'onda, velocità del suono e l'eco (riflessione dell'onda sonora),
- Le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro.
- Effetto Doppler (senza formule)
- Onde elettromagnetiche: La luce.
- La propagazione della luce: le ombre e le eclissi.
- La velocità di propagazione della luce.
- La riflessione della luce, gli specchi piani e sferici (immagini reali e virtuali). Prima e seconda legge della riflessione.
- La rifrazione della luce, l'indice di rifrazione, le leggi della rifrazione, la riflessione totale (la fibra ottica).
- Le lenti, immagini prodotte. Strumenti che usano le lenti (cenni).
- Storia dell'evoluzione della teoria sulla natura della luce (modello corpuscolare e ondulatorio, la rifrazione secondo il modello corpuscolare).
- La dispersione della luce e lo spettro visibile.
- Colori dei corpi illuminati: assorbimento selettivo e diffusione selettiva (perché il cielo è azzurro e perché il cielo è rosso al tramonto).

LA CARICA ELETTRICA E L'ELETTRICITA'

- I corpi elettrizzati e la carica elettrica: interazioni fra cariche elettriche e fra corpi elettrizzati.
- Elettrizzazione per strofinio, elettroni, protoni, conservazione della carica elettrica e sua unità di misura.
- Conduttori e isolanti, elettrizzazione di un conduttore per contatto (l'elettroscopio), elettrizzazione di un conduttore per induzione elettrostatica.
- La legge di Coulomb e parallelismo con legge di gravitazione universale.
- Il vettore campo elettrico e il campo vettoriale elettrico (rappresentazione mediante linee del campo, direzione e verso del campo elettrico).
- Dalla forza elettrica al vettore campo elettrico: definizione di campo elettrico. Dal campo elettrico alla forza elettrica (formula inversa).

- Il campo elettrico di una carica puntiforme nel vuoto e di più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione solo cenni).
- Parallelismo tra campo vettoriale elettrico e campo vettoriale gravitazionale costanti.
- L'energia potenziale elettrica e l'energia potenziale gravitazionale.
- L'energia potenziale di una coppia di cariche e suo grafico. L'energia potenziale di un sistema di cariche (cenni).
- Dall'energia potenziale al potenziale elettrico, il potenziale elettrico di una carica puntiforme.
- La differenza di potenziale tra due punti all'interno di un campo elettrico, moto spontaneo delle cariche elettriche in un campo elettrico uniforme.
- La corrente elettrica, la resistenza e le leggi di Ohm.
- Gli effetti della corrente elettrica (effetto Joule): l'effetto termico e l'effetto chimico (la pila).
- Circuiti elettrici in serie e in parallelo.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione tra scienza, diritti e responsabilità (art. 9, 32, 33, 34, 41) – secondo quadrimestre

Viterbo, 15/05/2026

Prof.ssa Marta Sersale

MATERIA: IRC
DOCENTE: ANTONIO GIUFFRIDA

CLASSE 5[^] AG

Anno scolastico 2025/26

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta quest'anno per la prima volta, si compone di 15 studenti, dei quali 14 si avvalgono dell'IRC. Nel complesso la classe è giunta ad acquisire gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale. Gli alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione attiva a tutti gli argomenti e le attività proposte. Sono stati rispettosi nei confronti del docente e della classe, hanno sviluppato una sensibilità intuitiva e una capacità di sintesi nei vari lavori di gruppo presentati durante l'anno scolastico.

TITOLI DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI ED EVENTUALMENTE CONSIGLIATI

- "Verso dove?", di Stefano Pagazzi, ELLEDICI, vol. U.

OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI CONSEGUITI

Espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In base alla programmazione personale, in aderenza alle decisioni del dipartimento, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi cognitivi e formativi:

Conoscenze: Il mistero dell'esistenza. La visione della persona nella prospettiva antropologica cristiana. La dignità della persona dal nascere al morire. Temi di bioetica.

Capacità: Correlare esperienze vissute e domande esistenziali. Definire le principali forme della comunicazione dell'uomo con Dio. Saper riconoscere e analizzare il contributo dei valori cristiani nella società.

Competenze: Confrontarsi con le domande esistenziali. Essere consapevole che ogni uomo si pone interrogativi di senso. Confrontarsi con il messaggio biblico e alcuni documenti magisteriali legati in particolare alla bioetica. Sa rispettare l'Altro come Persona.

CONTENUTI INDIVIDUATI

- Le domande di senso: l'uomo e la vita
- L'antropologia cristiana
- Bioetica e bioetica cristiana

METODI ADOTTATI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL PERCORSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Lezione frontale. Nel dialogo educativo si è utilizzata una metodologia che ha tenuto conto di prospettive diverse e complementari facenti riferimento a tre aree di significato: biblico-teologica, antropologico-esistenziale e storico-teologica. La lezione frontale, con il supporto del materiale dell'e-book di testo aperto nella LIM, ha aperto le lezioni con la proposta dei singoli temi, accompagnata da testi e materiale vario presentati dall'insegnante in formato multimediale.

Partecipazione attiva. Problematicizzazione e stimolazione degli studenti al dialogo e al confronto in classe tramite visione di filmati, parti di film, proposti dagli studenti o direttamente dall'insegnante.

Sempre si è stimolata la partecipazione attiva degli studenti, dando particolare attenzione all'attualizzazione degli argomenti proposti. Inoltre, l'insegnante ha posto attenzione alle domande e alle considerazioni che gli studenti hanno fatto emergere nel dialogo educativo, anche se non coerenti con l'argomento proposto, scaturite da loro esigenze.

Pratica laboratoriale. Lavori di gruppo: l'insegnante ha proposto un tema fornendo materiale agli studenti che, divisi in piccoli gruppi, hanno discusso in classe per un tempo definito dall'insegnante. Tutti gli alunni di ogni gruppo hanno presentato in classe il loro tema attraverso PowerPoint, filmati e altro materiale didattico. Le considerazioni emerse sono state confrontate e discusse in un ulteriore dibattito aperto in classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri seguiti per la valutazione con l'esplicitazione del livello di sufficienza:

La valutazione è stata un'attività presente in modo continuativo nel processo didattico e l'intera azione educativa è stata un continuo confronto e dialogo con gli alunni che hanno liberamente espresso le loro opinioni e considerazioni sui vari argomenti proposti. Gli interventi degli studenti sono stati parte fondamentale delle valutazioni orali. Nella valutazione di questi interventi si è tenuto conto dell'adeguatezza delle conoscenze espresse, della capacità di analisi, rielaborazione e sintesi dimostrata nel ragionamento oltre alla capacità di dialogo e confronto aperto, rispettoso e sereno con l'intera classe. Un'ultima valutazione ha tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dell'impegno, oltre della fattiva partecipazione al dialogo educativo-formativo, evidenziati durante le lezioni e puntualmente annotate dall'insegnante che, facendo una media, le ha tradotte in un voto assegnato in uno degli ultimi giorni di lezione (L. 824/30). Livelli raggiunti in generale dalla classe: La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze, di valutazione critica e di elaborazione di una posizione etica sulle tematiche proposte.

CONTENUTI DISCIPLINARI.

Le domande di senso; l'antropologia cristiana:

- Progetto disagio giovanile. Discussione in classe su: uscire dalla propria "comfort zone", la noia compagna di viaggio o nemico da combattere, dipendenza affettiva e ricatto e emotivo, l'anaffettività, i segreti della Chiesa.
- Valori personali, condivisi e cristiani; il bene comune; la libertà di scelta: etica esistenzialista, utilitaristica e cristiana; la scelta politica: un dovere, un diritto, una forza.
- Visione del film: "Green Book". La dignità della persona: non un concetto ma un'esperienza; Identità e diversità.

Bioetica e bioetica cristiana:

- introduzione alla bioetica;
 - l'eugenetica, le manipolazioni genetiche e gli OGM;
 - la clonazione;
 - la fecondazione/procreazione medicalmente assistita (FMA);
 - l'interruzione volontaria di gravidanza/aborto (IVG);
 - l'eutanasia e il fine vita;
 - la pena di morte;
 - i trapianti e le donazioni degli organi.
- Documentario: "Amen. Faccia a faccia con papa Francesco"

Viterbo, 15 maggio 2026

Prof. Antonio Giuffrida

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME (PRIMA E SECONDA PROVA)

PRIMA PROVA SCRITTA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Per la prima prova sono state svolte n.2 simulazioni e proposte tutte le tipologie:

- tipologia A: analisi e commento di un testo;
- tipologia B: testo argomentativo;
- tipologia C: testo argomentativo-espositivo su un tema di attualità o di ordine generale

Le simulazioni sono state svolte nei giorni 3 febbraio 2026 e 20 aprile 2026.

Le tracce sono state scelte tra quelle nell' archivio Tracce Esami Scritti del MI. (**Allegato B**)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Cardarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvisi, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

- Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La
20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le cassette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacciati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendersi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

- Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

- Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p. 105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.

E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase '*Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?*'.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: '*Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.*'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA PROVA SCRITTA: DISCIPLINE GRAFICHE

Relativamente alla seconda prova sono state effettuate n.2 simulazioni.

Le simulazioni sono state svolte nei giorni 4/5/6 febbraio 2026 e nei giorni 21/22/23 aprile 2026.

Dispositivi e materiali usati durante le due simulazioni di seconda prova di esame:

- Materiali e strumenti per il disegno tecnico e pittorico
- Libri di testo, riviste e manuali di progettazione grafica e fotografica
- Archivio digitale di consultazione prodotto durante il triennio in uso nei nostri laboratori
- Chiavette USB per il salvataggio e trasporto dei file prodotti nei computer per permettere di realizzare le stampe dei Layout
- Software e strumenti per il disegno digitale e impaginazione grafica presenti nei Computer e nei Tablet personali degli studenti e della scuola. (Pacchetto Adobe)
- Utilizzo del Laboratorio Fotografico e della strumentazione annessa

*Ministero dell'istruzione e del merito***A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo: LI10 - GRAFICA****Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE****Titolo del progetto**

Corti in cantiere – Short film fest

Descrizione

Al candidato viene commissionato un progetto di comunicazione per la prima edizione di "Corti in cantiere", un festival cinematografico internazionale organizzato nel capoluogo della sua provincia. Questo festival è dedicato alla conoscenza e alla promozione del cortometraggio d'autore.

Le tre giornate del festival si svolgono in un'area industriale dismessa recentemente ristrutturata e riaperta al pubblico. Il termine "cantiere" evoca l'idea di lavori in corso, sperimentazione e costruzione, riflettendo l'approccio innovativo e in continua evoluzione del festival che si propone di supportare i talenti cinematografici emergenti.

L'obiettivo del festival è quello di superare i confini locali e nazionali, promuovendo valori di democrazia partecipativa, integrazione e accessibilità e fornendo una piattaforma che consenta a registi emergenti e talentuosi di mostrare il loro lavoro in un ambiente stimolante e creativo. Tale intento è ribadito dall'headline: *Bringing Worlds Together Through Film* (Unire i mondi attraverso il cinema).

Obiettivi di comunicazione del progetto

L'obiettivo del progetto è promuovere e diffondere la prima edizione del festival, generando interesse e coinvolgimento da parte degli appassionati di cinema, dei registi emergenti, degli operatori del settore cinematografico e del pubblico in generale. Si intende trasmettere i valori e l'atmosfera del festival, promuovere la partecipazione e creare una rete di contatti all'interno del mondo cinematografico.

Target di riferimento

Il festival si rivolge agli appassionati di cinema e ai registi emergenti in cerca di visibilità, oltre che agli operatori del settore cinematografico e in generale al pubblico interessato a eventi culturali e cortometraggi d'autore. Inoltre, con la sua risonanza internazionale, mira ad attirare turisti di tutte le età, interessati a vivere l'esperienza culturale offerta dalla città.

Richieste

1. Logo del festival cinematografico *Corti in cantiere - Short film fest*, presentato nella sua versione definitiva in bianco e nero e a colori, con le relative prove di riproducibilità (positivo-negativo, *outline*, prove di leggibilità), *lettering* del logo, *palette* colori (valori RGB e CMYK) e nei formati da utilizzare come icone dei profili social (circolare e quadrato 400 x 400 pixel).
2. Locandina per la prima edizione del festival da affiggere nei principali punti di ritrovo (di cui occorre elaborare un *visual* coinvolgente che promuova l'iniziativa in maniera efficace), formato A3, cm 29,7 x 42, stampata a colori in quadricromia.

Oltre al logo e alla locandina il candidato realizzi uno tra i seguenti artefatti:

- **invito** in formato cm 21 x 10, stampato a colori in quadricromia in bianca e volta;
- **web banner (statico o dinamico)**, formato Billboard 970x250 px.

Ovviamente tutti gli elementi realizzati dovranno essere coordinati tra loro.



Ministero dell'istruzione e del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

Elementi obbligatori da inserire negli artefatti

Logo della manifestazione: Corti in cantiere - Short film fest.

Headline: Bringing Worlds Together Through Film.

Visual della comunicazione: costituito da elementi grafico-iconici, illustrazioni e/o immagini (vettoriali/raster).

Date dell'evento: 6, 7, 8 settembre 2025.

Luogo: Zona industriale (Nome del capoluogo di provincia – Italia).

Contatti: www.cortiincantiere.com

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto e dei mockup
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto "Oliviero Toscani, 60 anni di fotografia - Retrospettiva 1966-2025"

Descrizione

Il Museo della Fotografia organizza una retrospettiva dedicata a Oliviero Toscani, figura emblematica della fotografia italiana. La mostra ripercorre sessant'anni di carriera attraverso le sue campagne più significative, dalle pubblicità per Benetton agli scatti più recenti. L'esposizione unisce fotografia, comunicazione e impegno sociale, elementi caratterizzanti del lavoro di Toscani.

Obiettivi di comunicazione del progetto

- Sviluppare un'identità visiva distintiva.
- Creare un sistema grafico espositivo coerente.
- Rendere fruibile il percorso espositivo attraverso una chiara gerarchia delle informazioni.
- Garantire una perfetta leggibilità dei contenuti bilingue (italiano/inglese).

Target di riferimento

Professionisti della comunicazione visiva, fotografi e studenti di fotografia, appassionati di arte, addetti ai lavori del settore creativo, turisti culturali.

Richieste

Progettare il sistema espositivo che comprende:

- Prototipo del pannello tipo di cm 100 x 200 che presenta ogni sala. Impaginare un testo simulato bilingue di massimo 500 parole.
- Timeline murale (600 x 300 cm). Il testo è allegato.
- Esempi di segnaletica direzionale per sale e ambiti (ad esempio fotografia, advertising, ricerca)
- Prototipo di didascalia tipo di cm 15 x 10 che deve essere bilingue per ogni singola opera. Impaginare un testo simulato di massimo 250 parole.

Allegato: testi per timeline

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto e dei mockup
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

A052 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

Allegato

Testi per timeline

1. 1942 - Nasce a Milano, figlio del primo fotoreporter del Corriere della Sera
2. 1965 - Diploma alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, inizio della carriera professionale
3. 1970 - Prime collaborazioni con riviste di moda internazionali (Elle, Vogue, Harper's Bazaar)
4. 1982 - Inizio della storica collaborazione con Benetton e creazione del magazine "Colors"
5. 1990-1992 - Campagne iconiche e controverse per Benetton, come la foto del neonato e il bacio tra prete e suora
6. 1992 - Fotografia del malato di AIDS David Kirby in punto di morte, che diventa simbolo della malattia
7. 2000 - Fine della prima collaborazione con Benetton dopo la controversa campagna sui condannati a morte
8. 2007 - Campagna "No-Anorexia" con la modella Isabelle Caro, che suscita dibattito globale
9. 2018 - Ritorno in Benetton per una seconda collaborazione
10. 2020 - Continua l'attività di fotografo e creativo, con progetti didattici alla Fondazione Oliviero Toscani
11. 2025 - Scompare il 13 gennaio.

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA "Italiano"

Candidato: _____ Classe.....Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erronea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	
	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA "Italiano"

Candidato: _____ Classe Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe: Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5
	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2
	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	
	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

**A.S. 2025/2026 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA INDIRIZZO GRAFICA LICEO
ARTISTICO “F.ORIOLI”**

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

– I COMMISSIONE “IIS F.ORIOLI” - Viterbo,

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 – 1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	2,5 – 3	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	3,5 – 4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 – 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 – 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 – 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 -1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1,5 - 2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3,5 - 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,15– 0,25	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	0,25 – 0,75	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	0,75 -1	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa	1-2	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-2	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	2,5 – 3,5	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	4 – 4,5	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	5 – 6	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e accordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per prendere scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				